

# Scuola Secondaria di I Grado G. A. CESAREO

Palermo

# P.O.F.

## Piano Offerta Formativa

Anno scolastico 2013-2014

## SOMMARIO

<b>A. INDIRIZZI E SCELTE GENERALI PER L' ELABORAZIONE DEL POF 2013/2014</b>	pag. 3
<b>B. INFORMAZIONI GENERALI</b>	pag. 4
1. Organico docenti (suddivisi per Dipartimenti)	pag. 5
2. Caratteristiche della comunità sociale e del territorio	pag. 7
3. I principi pedagogici fondamentali	pag. 8
4. Informazione e comunicazione	pag. 9
5. Funzione dei servizi amministrativi ed ausiliari	pag. 10
6. Regolamento di Istituto (informazioni generali)	pag. 10
<b>C. LE LINEE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	pag. 11
1. Finalità ed obiettivi culturali della scuola	pag. 12
2. Competenze specifiche	pag. 14
3. Organizzazione dell'offerta formativa – Tempo scuola	pag. 15
4. Attività didattica	pag. 16
5. Risorse interne	pag. 17
6. Servizio psicopedagogico	pag. 20
7. Sportello e servizi per l'orientamento	pag. 21
8. L'integrazione degli alunni in situazione di disabilità	pag. 21
9. Corsi ad indirizzo musicale	pag. 22
10. Curricolo - Profilo studente	pag. 22
- Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze	pag. 23
11. I fattori di qualità del servizio scolastico	pag. 34
12. La Scuola in rete	pag. 35
13. La Valutazione	pag. 35
- Indicatori Valutazione Disciplinare	pag. 36
14. Esami di Stato	pag. 37
15. Certificazione delle Competenze (informazioni generali)	pag. 37
16. Obiettivi da raggiungere in termini di successo formativo	pag. 29
17. Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	pag. 38
18. Utilizzazione del Fondo di Istituto	pag. 40
19. Aggiornamento e formazione	pag. 40
<b>D. ALLEGATI: 1) I progetti</b>	pag. 41
Quadro sinottico progetti A.S. 2013-2014	pag. 42
-Progetti Trasversali – Progetti Tempo Prolungato	pag. 42
<b>2) La Certificazione di Competenze</b>	pag. 56
Modello di Certificato di Competenze	pag. 57
<b>E. ALLEGATO:</b>	
<b>Regolamento d'Istituto e Patto educativo di corresponsabilità scuola–famiglia</b>	pag. 59
Regolamento d'Istituto	pag. 60
Patto educativo di corresponsabilità scuola–famiglia	pag. 72

## A. INDIRIZZI E SCELTE GENERALI PER L' ELABORAZIONE DEL POF 2013/2014

### INDIRIZZI E SCELTE GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER L'ELABORAZIONE DEL POF

fissati dal Consiglio d'Istituto e che il Collegio dei Docenti deve osservare per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa:

- la progettazione curriculare riservata alla scuola deve essere utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline ed attività di insegnamento e/o per introdurre nuove discipline, con particolare riferimento alle discipline di lingua inglese, informatica, all'attività di integrazione ed a quella dell'operatore psicopedagogico per il successo scolastico;
- la progettazione extracurriculare deve prevedere l'adesione a progetti speciali, ad es. PON, POR; deve inoltre privilegiare le attività inerenti la pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, le educazioni trasversali (musicali ed artistiche) abilità essenziali per un effettivo diritto di cittadinanza e talune iniziative rivolte agli adulti;
- la progettazione organizzativa può prevedere:
  - adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
  - la costituzione o adesione ad accordi di rete ;
  - l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni in situazione di handicap e per il recupero dei debiti formativi;
  - l'articolazione modulare di gruppi di eccellenza e di orientamento.

Relativamente ai servizi amministrativi, tecnici e generali, sulla base delle proposte del Direttore dei servizi generali ed amministrativi e delle risultanze di apposite riunioni del personale ATA, sarà definito un orario di servizio ed orari di lavoro che durante il normale svolgimento delle attività didattiche garantiscano i servizi in parola e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (L. 196) e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Relativamente al conferimento di incarichi si deve porre particolare attenzione nella ricerca di collaboratori esterni alla pubblica amministrazione, che possono garantire un livello specialistico di professionalità.

La scelta del personale della scuola per le attività aggiuntive deve essere adeguatamente motivata e le prestazioni effettuate debitamente documentate.

---

## B. INFORMAZIONI GENERALI

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DENOMINAZIONE	"G. A. CESAREO"
CODICE FISCALE	80015200829
INDIRIZZO	VIA PARATORE, 36
C.A.P.	90124
CITTÀ	PALERMO
TELEFONO	091444700
FAX	0916474339

E-MAIL [pamm00700n@istruzione.it](mailto:pamm00700n@istruzione.it)  
 SITO INTERNET [www.scuolasecondariaprimogradocesareo.it](http://www.scuolasecondariaprimogradocesareo.it)

SITO DIDATTICO [www.cesareodoc.it](http://www.cesareodoc.it)  
 (nel sito sono presenti lavori ed attività realizzati dagli alunni e dai docenti della scuola.)

Posta elettronica certificata (P.E.C.) [pamm00700n@pec.istruzione.it](mailto:pamm00700n@pec.istruzione.it)

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Antonina Mancia Riceve: Giovedì Ore: 10,30 - 11,30
----------------------	---

Collaboratore del DS	Prof.ssa Emilia Americo Riceve: Giovedì 10,30-11,30
----------------------	--

Collaboratore del DS	Prof.ssa Angela Maria Varisano Riceve: Mercoledì 10,30-11,30
----------------------	---

Operatore Psicopedagogico	Prof.ssa Maria D'Asaro
	Riceve:
	Lunedì ore 10,30- 11,30
	Mercoledì ore 11,30 -13,25
	Venerdì ore 8,25 - 930

DIRETTORE SS.GG.AA.	Sig.ra Maria Grazia Carrubba
---------------------	------------------------------

Segreteria	Ricevimento del pubblico:
	lunedì- venerdì: 10.30 – 12.30
	mercoledì: 14.30 – 16.30
	agli alunni tutti i giorni: 10:30 – 12:30

## 1. ORGANICO DOCENTI

Dipartimento di Lettere (Referente: prof.<sup>ssa</sup> Badalamenti )

<b>DOCENTI</b>	<b>CLASSE/CORSO</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>CLASSE/CORSO</b>
Abbate	1F – 2F – 2h lab	Dragotta	2F – 3F – 4h.lab
Accomando	1L – 2G – 2h lab	Fragali	1E – 2E – 1A – 2A
Americo	1M – 2M – 2h mensa–2h lab	Galluzzo	1H – 2H – 3H
Badalamenti	3M – 2M – 2h lab	Giunta	1A – 2A
Campisi	3E – 1E – 2G	Li Puma	1B – 2B – 3B – 2H
Capitummino	1N – 2N	Mendolia	2D – 3D
Costanza	1D – 1C – 3C	Minaldi	1G–3G–1I– 3I– 2h lab
Conte	3N – 1C – h mensa	Monastero	1G – 1I
D'Amato	3A – 1H – 2D – 3D	Reina	2L – 3L
D'Asaro	Mensa – 2h lab	Rustici	2L – 3L – 2I – 3I
Di Lisi	2C – 3C – 1N – 2N	Zaffora	2B – 3B

Dipartimento di Scienze Matematiche (Referente: prof.<sup>ssa</sup> Cutuli)

<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>
Bartolotta	H	Lo Giudice	I
Caradonna	C	Marrali	L
Carratello	B	Minaldi	2F – 3M–2mense-2hab
Cutuli	2G – 3G – 2h mensa–2lab	Tamburello	E
Fazio	A	Tramaglino	N
Glorioso	D	Varisano	1M – 2M- 2mense-2lab
Iapichino	1F–3F–1G– 1mense–1lab		

Dipartimento di Lingue Straniere (Referente: prof.<sup>ssa</sup> Abbruzzo)

<b>DOCENTI-INGLESE</b>	<b>CLASSE/CORSO</b>
Abbruzzo	E – N
Genova	L – C
Mineo	G – D
Santangelo	A – H
Tomasino	B – I
Vitale	M – F

  

<b>DOCENTI- FRANCESE</b>	<b>CLASSE/CORSO</b>
Miceli	C – L – N
Sottile	A – E – M
Francese	2F

  

<b>DOCENTI- SPAGNOLO</b>	<b>CLASSE/CORSO</b>
Di Franco	B – G – 1F – 3F – 1D
Zito A.	2D – 3D – H – I

Dipartimento di Ed. Fisica (Referente: prof. <sup>ssa</sup> Cavataio)

<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>
Barone	D – N – G	Coniglio	A – B – C
Cavataio	F – E – M	Papa	H – I – L

Dipartimento di Arte e Immagine (Referente: prof. <sup>ssa</sup> Fileccia )

<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>
Fileccia	B – D – F	Pantaleo	A – C – N
De Plato	H – I – L	Spataro	E – G – M

## Dipartimento di Tecnologia (Referente: prof. Mocciaro)

<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>
Cambria	A – C – E	Mocciaro	B – I – L
Cassata	D – H – N	Rizzo	F – G – M

## Dipartimento di Musica e di strumento musicale (Referente: prof. Ferraro)

<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>
D'Aguianno	H – I – L	Ambrosi	Violino
Ferraro	A – B – C	Buttitta	Chitarra
Greco	F – G – M	Pizzi	Clarinetto
Patti	D – E – N	Spanò	Pianoforte

Dipartimento di Religione (Referente: prof. <sup>ssa</sup> Viscuso)

<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/CORSO</b>
Viscuso	A – B – C – E – G – H
Provenza	D – F – I – L – M – N

Dipartimento di Sostegno (Referente: prof. <sup>ssa</sup> Fiorino)

<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE/ CORSO</b>
Cimò	2D – 2G	Galante	1B
Cuccia	1G	Girgenti	3C – 2L – 2N
Cutrò	1D	Moscadini	2C – 3H
Felici	1L – 2M	Motisi	1A
Fiore	2A – 2E – 3F	Zito G.	2I
Fiorino	3L		

## 2. CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO

Il quartiere Maredolce comprende l'area che gravita sull'ultimo tratto del fiume Oreto e sull'intero asse della via che porta lo stesso nome. Comprende quattro unità di primo livello: Oreto-Perez, Oreto-Guadagna, Corso dei Mille, S. Erasmo-Maredolce ed insiste su due circoscrizioni: la seconda e la terza.

La scuola media "G. A. Cesareo" è situata sulla seconda di esse ed individua il suo bacino di utenza soprattutto sulla via dell'Orsa Maggiore, sulla via Oreto Nuova, su Borgo Ulivia e su Villagrazia.

Qualche alunno proviene dalle borgate Chiavelli, S.Maria di Gesù e Brancaccio. Nella zona sono presenti molte case di edilizia economica e popolare che, solo nelle parti più vicine alle arterie principali, assumono una connotazione prettamente urbana. Qui si registra una considerevole presenza di fenomeni di disoccupazione e sottoccupazione che, uniti alla mancanza di centri di aggregazione sociale, favoriscono la dispersione scolastica e agevolano il diffondersi del fenomeno della manovalanza mafiosa.

Con la speculazione edilizia e la costruzione di edifici residenziali, si sono insediate nella zona, numerose famiglie piccolo-medio borghesi che, rispetto a quelle di altre zone del quartiere, si presentano in condizioni culturali ed economiche chiaramente migliori. Nonostante ciò, la partecipazione della popolazione ai problemi sociali è scarsa e si evidenzia poca condivisione delle problematiche scolastiche e una scarsa presenza di momenti di incontro con le famiglie organizzati dalla scuola (ricevimento dei genitori sia da parte dei Consigli di classe che dei singoli docenti, elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali, progetto genitori, manifestazioni sportive, feste, etc.)

Gli stimoli culturali e formativi offerti dalle famiglie di provenienza sono limitati, mentre i modelli di comportamento offerti dai mass-media (soprattutto televisione) e dalla strada si impongono con notevole forza.

Diffuso è il senso di sfiducia nelle istituzioni, compresa la scuola, vista secondo il ruolo tradizionale, come trasmittitrice di semplici contenuti ed avulsa dalla realtà del territorio. Infine, tra le diverse componenti socio-istituzionali presenti, si evidenzia una certa mancanza di coesione che reca non poco danno all'efficacia dell'azione educativa.

Emergono, come del resto anche a livello nazionale, situazioni familiari problematiche e conflittuali con conseguenti effetti sul piano dei rapporti socio-affettivi.

Accanto, quindi, ad alunni spesso portatori di atteggiamenti mafiosi, vi sono alunni più tranquilli e rispettosi delle regole, figli della piccola borghesia che si è insediata dagli anni '70 ad oggi in questo quartiere.

### 3. I PRINCIPI PEDAGOGICI FONDAMENTALI

L'azione educativa della Scuola secondaria di 1° grado "G. A. Cesareo" si articola in modo da tenere conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa per sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- realizzare un progetto educativo ricco ed articolato attraverso la valorizzazione delle proprie risorse umane e materiali e di quelle presenti sul territorio.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti opportunità di crescita culturale diversificate, a seconda dei bisogni dei singoli allievi: *dare di più a chi ha meno* (Don Lorenzo Milani, "Lettera ad una professoressa"). Per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché:

- ogni attività di apprendimento sia offerta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola;
- la fruizione del servizio di mensa scolastica sia assicurata a tutti gli alunni, nel rispetto della religione, della cultura e dei bisogni nutrizionali individuali;
- la frequenza scolastica di alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici sia garantita.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'unica risposta possibile alla nostra società multiculturale è la pedagogia interculturale, il cui obiettivo primario ".....si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme" (C.M. n. 205/1990): culture diverse convivono senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

Gli alunni hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni;
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
- nell'assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane a disposizione della scuola;
- nella formulazione degli orari dei docenti.



Nel rispetto dei diritti sindacali del personale e delle norme sulla erogazione dei servizi minimi essenziali, la scuola garantisce assistenza e sorveglianza degli alunni, all'interno dell'edificio scolastico, sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi. Nel primo caso le lezioni vengono sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 3 giorni di anticipo.

Nei casi di emergenza (per esempio per inagibilità dei locali a causa di eventi straordinari) la scuola garantisce un'adeguata e tempestiva informazione alle famiglie facendo ricorso a modalità e strumenti diversificati (circolari, comunicati stampa, avvisi sul proprio sito Internet).

#### 4. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'organizzazione che la scuola si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

L'informazione alle famiglie avviene attraverso

**momenti assembleari** che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale;

**colloqui individuali** necessari per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'allievo; per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà; per l'arricchimento dei campi esperienziali dell'allievo.

La comunicazione scuola/famiglia si realizza secondo il seguente programma:

- Nel mese di settembre si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti.
- Nel mese di ottobre si indicano le elezioni dei Rappresentanti della componente genitori all'interno di ciascun anno scolastico.
- Nel mese di dicembre si svolge il ricevimento di tutti i genitori in orario pomeridiano.
- Nel mese di febbraio avviene la consegna delle schede di valutazione del 1<sup>o</sup> quadrimestre.
- Nel mese di aprile si svolge il ricevimento di tutti i genitori in orario pomeridiano.
- Nel mese di giugno avviene la consegna delle schede di valutazione del 2<sup>o</sup> quadrimestre, con l'esito finale.

I docenti, oltre il previsto ricevimento antimeridiano (solo nella seconda settimana di ogni mese), sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità, o a seguito della richiesta dei genitori, previo accordo.

E' prevista la produzione di:

- comunicati periodici rivolti alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di scuola;
- un sito WEB rivolto a tutti con le seguenti funzioni:
  - informare i visitatori sulle attività dell'Istituto;
  - animare il dibattito culturale sui problemi complessivi della scuola;
  - favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche.

## **5. FUNZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI**

Il personale A.T.A. assume un ruolo non marginale nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa.

In particolare si adopera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con le agenzie del territorio coinvolte nella realizzazione del Piano (Enti locali, associazioni)
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai rispettivi mansionari;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa, sulla sicurezza sul luogo di lavoro.

## **6. REGOLAMENTO di ISTITUTO e PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA**

Il Regolamento di Istituto, visionabile in allegato al presente documento, unitamente al Patto educativo di corresponsabilità scuola – famiglia, costituisce parte integrante del Piano. E' affisso alla bacheca nell'ingresso della scuola ed è disponibile anche sul sito [www.scuolasecondariaprimogrado.it](http://www.scuolasecondariaprimogrado.it). Copie dello stesso sono custodite in ciascuna aula scolastica.

## **C. LE LINEE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## 1. FINALITÀ ED OBIETTIVI CULTURALI DELLA SCUOLA

Scopo della dimensione europea nell'istruzione, è rafforzare nei giovani la conoscenza dell'Europa e chiarire loro il valore della civiltà europea. Tutti i sistemi di istruzione devono garantire che al termine del ciclo di studi secondari gli allievi possiedano le conoscenze e le competenze necessarie ad assumere il ruolo di futuri cittadini e membri dell'Unione europea.

Le otto competenze chiave sono:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

### Priorità e scelte caratterizzanti la proposta culturale dell'istituto

- Promuovere interventi formativi volti all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico (condizione indispensabile e priorità assoluta è il servizio psicopedagogico di scuola);
- Promuovere iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità;
- promuovere il territorio in tutte le sue componenti per uno sviluppo ambientale sostenibile;
- agire con efficacia per prevenire situazioni di disagio, demotivazione e, in ultima analisi, casi di dispersione anche nell'ottica dell'innalzamento dell'obbligo scolastico;
- migliorare in modo costante lo standard dell'apprendimento;
- promuovere la cittadinanza attiva come mezzo per sconfiggere l'esclusione, l'emarginazione, l'illegalità;
- favorire il completo sviluppo dell'individuo nell'ambito del rispetto delle regole della convivenza civile.

### Scelta e legittimazione dei saperi essenziali d'Istituto

La scuola non è soltanto luogo di istruzione, ma di formazione e di crescita; la programmazione, considerate le caratteristiche della popolazione, deve mirare ai *saperi essenziali* come mezzi per formare *l'uomo e la donna di domani* che opereranno nel contesto sociale, ognuno secondo le proprie competenze, come persone *colte, cittadini, lavoratori, consumatori*: consideriamo in quali accezioni vengono utilizzati i suddetti termini:

colto (o desideroso di diventarlo), cioè capace di leggere, interpretare, modificare la realtà;

cittadino, cioè consapevole della necessità delle norme che regolano la vita sociale, civile e politica e rispettoso di esse, capace di agire rispettando l'altro e mostrandosi solidale con lui;

lavoratore, cioè consapevole della importanza sociale del lavoro e capace di svolgere quello proposto nell'ambito scolastico;

consumatore, cioè fruitore "sostenibile e consapevole" di beni.

#### Definizione e scelta delle competenze prioritarie caratterizzanti il curricolo formativo della scuola

- sapere leggere e comprendere;
- sapere scrivere;
- saper attivare processi logici;
- saper essere consapevolmente cittadino palermitano, italiano ed europeo;
- sapere comunicare con una molteplicità di linguaggi.

#### Scelta delle metodologie

##### Asse alunni

- esplicitare aspettative e bisogni;
- operare per problemi (problem solving);
- realizzare lavori di gruppo su compito;
- uso del circle-time;
- uso del tutoring.

##### Asse docenti

- attività curricolari, di sostegno, di recupero e di potenziamento;
- uso di linguaggi informatici e tecnologie del progresso scientifico formativo ed informativo;
- didattica breve;
- didattica modulare;
- didattica laboratoriale.

#### Criteri per la formazione delle classi

- distribuzione eterogenea degli alunni in base alla fascia d'appartenenza;
- ripetenti generalmente reinseriti nella stessa classe, salvo inserimento in nuovi corsi per oggettive motivazioni segnalate dal consiglio della classe di provenienza;
- inserimento di gemelli, salvo espressa richiesta, in classi diverse;
- fratelli/ sorelle inseriti nello stesso corso, allo scopo di condividere libri e materiale didattico.

#### Criteri per l'assegnazione delle classi ai docenti

- continuità didattica;
- richiesta motivata scritta da parte del docente di passaggio su cattedra libera o per motivi di salute, certificati da Ente pubblico, dal tempo prolungato al tempo normale;

- assegnazione al tempo prolungato di un gruppo di docenti che condividano scelte metodologiche, in modo da formare un gruppo omogeneo.

### Criteria per l'attribuzione di incarichi delle attività e degli impegni

#### Per docenti interni

- disponibilità all'impegno o all'attività per il tempo necessario al suo completamento;
- competenze acquisite nell'attività attribuita;
- curriculum;
- continuità;
- aggiornamento.

#### Per docenti esterni

- Titoli culturali e professionali;
- Esperienze maturate sul campo;
- Competenze specifiche;
- Curriculum.

## **2. COMPETENZE SPECIFICHE**

Il Coordinatore delle singole aree deve essere in grado di:

- programmare e organizzare tutte le attività inerenti alla propria area;
- stabilire e coordinare le riunioni con i propri collaboratori;
- gestire le risorse umane, strumentali e finanziarie deliberate dal Consiglio di Istituto;
- adottare comportamenti utili a favorire l'ottimizzazione delle relazioni con i docenti;
- abbassare le resistenze individuali verso gli approcci diversi che i cambiamenti in atto nel mondo della scuola richiedono;
- predisporre le risorse strumentali necessarie allo svolgimento del proprio lavoro;
- utilizzare le risorse finanziarie disponibili in modo ottimale e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'offerta formativa;
- analizzare e valutare;
- monitorare le attività in funzione degli obiettivi dell'area a cui è preposto;
- curare comunicazioni periodiche inerenti l'andamento delle attività;
- valutare l'efficacia dell'azione intrapresa in relazione a modalità, tempi, risorse ed obiettivi.

Il Coordinatore d'area sarà messo nelle condizioni di svolgere in modo proficuo il proprio lavoro.

Potrà disporre di:

- personale di segreteria;
- uso del telefono, fax, PC, fotocopiatrice;
- collaborazione di personale con competenze specifiche;

- possibilità di confrontarsi gradualmente con la realtà scolastica che si va determinando e con i bisogni ad essa connessi;
- una bacheca per le comunicazioni ai docenti.

### 3. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA – TEMPO SCUOLA

La scuola presenta classi a Tempo Normale, a Tempo Prolungato e ad indirizzo Musicale.

#### Tempo normale

L'offerta formativa prevede il curriculum obbligatorio corrispondente a 29 ore settimanali più 1 ora di Approfondimento in Materie Letterarie, per un totale di 30 ore settimanali.

Il tempo scuola si articola su sei giorni settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 8:30 alle ore 13:30.

**CORSI: A - B - C - D - E - H - I - 1^ F - 1^ G - L**

#### Tempo prolungato

Il tempo prolungato, in più rispetto al curriculum obbligatorio di 30 ore settimanali, prevede 2 laboratori pomeridiani: 2h il martedì e 2h il giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00 con 1 mensa nei rispettivi giorni per un totale di 36 ore settimanali. **CORSI: M - 2^ e 3^ F - 2^ e 3^ G**

#### Corsi a Indirizzo musicale

La scuola da alcuni anni ha attivato classi ad indirizzo musicale. Le specialità strumentali attivate nella scuola sono 4: **chitarra, clarinetto, pianoforte e violino**. Le ore di insegnamento, 2 in media a settimana per ciascun alunno, sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. **CORSO N.**

**CORSI a T. N.: A - C - E - L**

**CORSI a T. N.: B - D - H - I - 1^ F - 1^ G**

Discipline	1^, 2^, 3^ classe	Discipline	1^, 2^, 3^ classe
Italiano, Storia/Cittadinanza e Costituzione, Geografia	9	Italiano, Storia/Cittadinanza e Costituzione, Geografia	9
Approfondimento Materie Letterarie	1	Approfondimento Materie Letterarie	1
Scienze Matematiche	6	Scienze Matematiche	6
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Spagnolo	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e immagine	2	Arte e immagine	2
Musica	2	Musica	2
Ed. Fisica	2	Ed. Fisica	2
Religione	1	Religione	1
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>Totale ore</b>	<b>30</b>

**CORSO Musicale: N**

Discipline	1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> classe
Italiano, Storia/Cittadinanza e Costituzione, Geografia	9
Approfondimento Materie Letterarie	1
Scienze Matematiche	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Ed. Fisica	2
Religione	1
Strumento	media 2
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>

**CORSI a T. P. : M – 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>F – 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>G**

Discipline	1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> classe
Italiano, Storia /Cittadinanza e Costituzione, Geografia	9
Approfondimento Materie Letterarie	1
Scienze Matematiche	6
Inglese	3
Francese / Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Ed. Fisica	2
Religione	1
Mensa	2
Laboratorio 1 e 2	2h martedì 2h giovedì
<b>Totale ore</b>	<b>36</b>

**4. ATTIVITA' DIDATTICA**

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- creazione di biblioteche scolastiche aggiornate;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, consentono di non disperdere, ma di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo; non si trascura la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

- "lezione" collettiva a livello di classe

(Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo).



- attività di piccolo gruppo

(Il lavoro di gruppo, basato sulla condivisione e sulla disponibilità, è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale).

- interventi personalizzati

(La strategia della personalizzazione consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascun allievo).

Ciò comporta l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo individualizzato di insegnamento/apprendimento che per essere realizzato necessita di:

- analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;
- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discendente adeguato alle esigenze del soggetto;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale nel cui ambito l'insegnante può essere certo che i singoli alunni possano perseguire gli obiettivi prefissati.

## 5. RISORSE INTERNE

### UMANE E PROFESSIONALI

- 80 docenti in servizio;
- 1 operatore psicopedagogico di scuola: prof.<sup>ssa</sup> M. D'Asaro;
- 5 docenti con Funzione Strumentale:

FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTE DI RIFERIMENTO
Progetto FARO e Autovalutazione di Istituto	Prof.ssa T. Minaldi
Gestione del sito web	Prof.ssa M. P. Fazio
Orientamento	Prof.ssa D. Campisi
Continuità verticale con le scuole primarie del territorio	Prof.ssa L. Li Puma
Visite didattiche e Viaggi d'istruzione	Prof.ssa A. Caradonna Prof.ssa P. Cavataio

- 9 docenti Referenti:

Ed. alla Salute	Prof.ssa A. Caradonna
Ed. alla Legalità e Adotta un monumento	Prof.ssa Mendolia
Ed. Ambientale	Prof.ssa M. D'Asaro
Ed. Stradale e Sicurezza	Prof.ssa P. Cavataio
Giochi matematici	Prof.ssa A. Varisano
Biblioteca	Prof.ssa G. Dragotta

Laboratori	Prof. S. Cassata
POF	Prof.ssa D. Conte
Sostegno	Prof.ssa M. C. Fiorino

- DSGA
- personale A.T.A.: 5 unità settore amministrativo e 11 unità settore collaborativo;
- un assistente socio-sanitario, per alunni disabili;

#### RISORSE MATERIALI

- sei apparecchi televisivi;
- quattro videoregistratori VHS;
- tre lettori DVD;
- quattro macchine fotografiche digitali;
- due videocamere;
- una videocamera digitale;
- un videoproiettore;
- antenna satellitare;
- un decoder;
- 35 PC;
- 3 scanner;
- collegamento Internet (cablaggio istituto);
- fax;
- una linea telefonica ISDN;
- una linea ADSL.
- N. 5 lavagne interattive (LIM).

#### SERVIZI DIDATTICI DI FACILITAZIONE

- biblioteca;
- 2 aule multimediali;
- auditorium;
- laboratorio di musicoterapia;
- aula di sostegno;
- palestra coperta e palestra all'aperto;
- aula psico-pedagogista;
- laboratorio scientifico-tecnologico;
- sala mensa

### SERVIZI DIDATTICI DI SUPPORTO E POTENZIAMENTO

- Laboratori pomeridiani finalizzati al successo scolastico;
- Corsi di strumento (pianoforte, chitarra, violino, clarinetto);
- Attività sportive.
- Tempo Prolungato (Organizzazione - Funzionalità dei Percorsi)

Il tempo prolungato e le attività ad esso inerenti rappresentano un insieme di opportunità che la scuola può e deve offrire al territorio e alla comunità nella quale opera.

Esso è considerato un'occasione di indiscusso significato per il recupero e lo sviluppo della comunità sociale. Con il Tempo Prolungato si intende compiere un intervento educativo a vantaggio dei giovani che vivono in un contesto socio - ambientale deprivato e a favore di coloro che desiderano sviluppare interessi e consolidare l'ambiente carente di stimoli culturali.

Il tempo prolungato prevede 2 laboratori pomeridiani : 2h il martedì e 2h il giovedì in aggiunta al curriculum obbligatorio di 30 ore settimanali.

Le attività promosse sono: Laboratorio linguistico, Laboratorio scientifico, Laboratorio sportivo, Laboratorio di riciclaggio, Laboratorio teatrale, Cineforum, Trinity.

- Attività integrative /Educazioni trasversali (Salute, Legalità, Sicurezza, Ambiente)
- Attività alternativa IRC: "*I Diritti Umani*"

La C.M. n. 18 del 4 luglio 2013 ribadisce che "*...deve essere assicurato l'insegnamento dell'ora alternativa alla religione cattolica agli alunni interessati...*". Si tratta di attività didattiche e formative, che non possono avere contenuti curriculari comuni a tutti gli alunni, ma devono costituire un'opportunità educativa e culturale, mediante l'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile (CC. MM. 128-131/86). Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività integrative devono concorrere al processo formativo della personalità degli allievi e saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di Storia e di Cittadinanza e Costituzione più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

- Visite didattiche e viaggi d'Istruzione

Le classi aderiscono a tutte le iniziative che i Consigli di Classe ritengono utili e rispondenti alle Progettazioni educativo - didattiche, finalizzate alla conoscenza musicale, artistico - culturale, ambientale, storico-geografica e scientifica del territorio. Sono possibili visite guidate e viaggi d'istruzione, questi ultimi di 1 giorno per le classi prime, di 2-3 giorni con 1-2 pernottamenti per le classi seconde, di 3-4 giorni con 2-3 pernottamenti per le classi terze. È indispensabile la partecipazione della metà più 1 della classe.

- Progetti PON FSE

#### Azione C1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave FSE 2013-2155

1. *Per una scuola plurilingue*
2. *Ready For English course*
3. *Educazione alimentare: obiettivo benessere*

#### Azione C2 Orientamento formativo e Riorientamento: FSE 2013-466

1. *Orientarsi per una scelta consapevole*

#### Azione F1 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo FSE 2013-321

1. *Sulle ali dei suoni*
2. *Espressione corporea*
3. *Ricicla, ripara, riusa.....respira*
4. *AAA cercasi genitore adeguato*

- Progetti PON - FERS

1. *Tecnologia per una scuola di qualità*

## **6. SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO**

In sintonia con il progetto elaborato dall'Osservatorio Provinciale sul fenomeno della Dispersione Scolastica e promozione del Successo Formativo, che privilegia l'approccio olistico/ecosistemico e fa propria la metodologia della ricerca/azione, l'Operatore Psicopedagogico di scuola si occupa di:

- monitoraggio dei dati relativi alla frequenza degli alunni, con presa in carico dei casi di evasione, abbandono e di quanti frequentano irregolarmente;
- tutoring alunni a rischio di dispersione scolastica attraverso colloqui individuali, circle-time, individuazione dei percorsi didattici personalizzati, in collaborazione con i consigli di classe;
- partecipazione alle attività del Gruppo Misto (L.104/92);
- sostegno ai genitori attraverso colloqui e corsi di formazione, al fine di favorire l'*empowerment*;
- sostegno psicopedagogico e didattico al lavoro dei docenti;
- contributo alla stesura dei progetti contro la dispersione scolastica promossi dall'Osservatorio locale *distretto 14 (scuola di riferimento "Piersanti Mattarella")*;
- testing agli alunni con relativa elaborazione informatica dei dati e "restituzione" dei risultati ai docenti;
- attività di ricerca e sperimentazione didattica e metodologica;
- incremento del lavoro di rete e di collaborazione interistituzionale con le agenzie territoriali, in particolare con i servizi sociali, con le AUSL, con le associazioni di volontariato.

Anche nell'anno scolastico 2013/2014 il servizio dell'operatore psicopedagogico di scuola è stato ritagliato dall'organico del Tempo Prolungato, ottimizzando la flessibilità organizzativa dell'autonomia scolastica.

## **7. SPORTELLI E SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO**

La Scuola organizza incontri rivolti agli alunni delle classi terze finalizzati ad illustrare il piano degli studi delle scuole superiori. Vengono effettuate visite a scuole secondarie di II grado del territorio, di diverse tipologie.

## **8. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ**

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.P.).

Per gli allievi la cui comunicazione è assente, o disturbata, il P.E.P. può prevedere anche attività abilitative alternative grazie alle quali si consente alla classe di creare canali di comunicazione alternativi per superare le disabilità di ciascun soggetto; tale modalità di intervento garantisce a ciascuno la possibilità di affermare il proprio "sé", di incrementare il bisogno di condivisione e di relazione, presupposto indispensabile per ogni sviluppo affettivo e cognitivo.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati, dei collaboratori scolastici e di personale socio sanitario fornito dal Comune di Palermo.

Inoltre la scuola, in collaborazione con i Servizi di NeuroPsichiatria Infantile del territorio, segnala le necessità di assistenza specialistica agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario.

In ogni caso le attività di integrazione ed il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con handicap; mentre le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

Nella Scuola funziona un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti delle classi e da quelli di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente sia in seduta plenaria, sia in sottogruppi tecnici, con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento.

Il gruppo predispone anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla scuola, dagli Enti Locali e dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito della legge n. 104/92.

---

## 9. CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

La scuola da alcuni anni ha attivato classi ad indirizzo musicale.

Le specialità strumentali attivate nella scuola sono 4: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

Gli alunni assegnati alle suddette classi sono stati selezionati previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Le ore di insegnamento (D.M. n.201/99, art.3) sono destinate alla **pratica strumentale** individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'**ascolto partecipativo**, alle attività di **musica d'insieme**, nonché alla **teoria e lettura della musica**.

In piena sintonia con il decreto su citato, ciascun alunno sarà impegnato in media per 2 ore settimanali. La scuola favorisce la partecipazione degli alunni delle suddette classi ad eventuali rassegne, saggi, concorsi e manifestazioni musicali.

## 10. CURRICOLO - PROFILO STUDENTE

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale; si apre alle famiglie e al territorio circostante; in quanto comunità educante, valorizza l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

La scuola definisce il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I Dipartimenti riuniti per disciplina o per ambito disciplinare individuano le conoscenze e le competenze che gli studenti della scuola devono acquisire e/o consolidare al termine del I ciclo di istruzione, i contenuti e i principi metodologici che siano finalizzati allo sviluppo armonico e integrale della persona e alla promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**  
(individuati dai Dipartimenti disciplinari ed inseriti nelle Progettazioni didattiche)

<b>ITALIANO</b>	<b>CLASSI PRIME E SECONDE</b>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Comprendere e identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato testi di vario tipo, riconoscendone: tema, informazioni principali, scopo e caratteristiche testuali.</p> <p>Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.</p> <p>Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Produrre semplici testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari. Compilare una "scheda di lettura" ragionata per testi di vario tipo in modo globalmente chiaro e pertinente.</p> <p>Distinguere le parti fondamentali del discorso. Riconoscere le principali strutture grammaticali della lingua.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato il lessico.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e cominciare a costruirne un'interpretazione.</p> <p>Analizzare un testo narrativo e comprenderne gli elementi narratologici.</p> <p>Sapere arricchire un testo.</p> <p>Sintetizzare testi narrativi.</p> <p>Sintetizzare e analizzare testi descrittivi comprendendone gli scopi comunicativi.</p> <p>Produrre testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, ecc...) coerenti e coesi, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Comprendere le caratteristiche essenziali di un testo poetico.</p>
-----------------	-------------------------------	---

<b>ITALIANO</b>	<b>CLASSI TERZE</b>	<p>Comprendere ed identificare attraverso l'ascolto attivo testi di vario tipo, "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone: fonte, tema, informazioni e loro gerarchia, intenzione dell' emittente, caratteristiche.</p> <p>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative orali, formali e informali, con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.</p> <p>Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Costruire sulla base di quanto letto e studiato testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p> <p>Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti</p> <p>Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Identificare le principali caratteristiche dei quotidiani.</p> <p>Produrre testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) coerenti e coesi, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Conoscere le principali strutture di un testo poetico.</p> <p>Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.</p> <p>Analizzare un testo narrativo e comprenderne gli elementi narratologici.</p> <p>Produrre semplici testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari.</p> <p>Interagire con flessibilità e in modo efficace in una gamma ampia di situazioni comunicative orali, formali e informali, con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.</p> <p>Scrivere semplici testi argomentativi.</p>
-----------------	---------------------	---



STORIA	CLASSI PRIME	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Comprende testi storici</p> <p>Ricava informazioni da fonti di vario tipo</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana e di quella locale.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale</p> <p>Esponde oralmente le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti</p>
STORIA	CLASSI SECONDE	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Ricava informazioni da fonti di vario tipo.</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia (locale, italiana, europea e mondiale).</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Esponde oralmente le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti.</p>
STORIA	CLASSI TERZE	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</p> <p>Ricava informazioni da fonti di vario tipo e si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa organizzare in testi</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia (locale, italiana, europea e mondiale)</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p> <p>Esponde oralmente e con scritture le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CLASSI PRIME	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p><u>Alterità e relazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti;</li> <li>- partecipare consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti diversi all'interno della scuola;</li> <li>- gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale e della relazione tra persone diverse tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici.</li> </ul> <p><u>Identità e appartenenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esplorare le proprie multi appartenenze come cittadino, abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo.</li> </ul> <p><u>Partecipazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica.</li> </ul>
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CLASSI SECONDE	<p><u>Alterità e relazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti;</li> <li>- partecipare consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti diversi all'interno della scuola;</li> <li>- conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti</li> <li>- gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza.</li> </ul> <p><u>Dignità umana:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore, alla luce del dettato costituzionale e delle leggi nazionali.</li> <li>- riconoscere in fatti e situazioni come il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole della sicurezza stradale, e dell'equilibrio alimentare per chi guida, sia segno di rispetto della dignità della persona propria e altrui;</li> <li>- riconoscere il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinanzi alle generazioni future;</li> </ul> <p><u>Identità e appartenenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esplorare le proprie multi appartenenze come studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo, individuare gli elementi di esse che contribuiscono a definire la propria identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti che le caratterizzano;</li> <li>-confrontare l'organizzazione ordinamentale e di governo, nonché le regole di cittadinanza, che contraddistinguono il nostro paese e gli Stati Ue di cui si studia la lingua;</li> <li>- interagire positivamente in fatti e situazioni ipotetiche o reali nel rispetto dei diritti dell'uomo, del cittadino, del lavoratore.</li> </ul> <p><u>Partecipazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprendere e utilizzare i codici e gli strumenti di comunicazione nelle diverse istituzioni;</li> <li>-collaborare alla realizzazione dei diversi progetti (salute, ambiente,sicurezza ecc.) promossi dalla scuola e dal territorio.</li> </ul>

<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	<b>CLASSI TERZE</b>	<p><u>Alterità e relazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti;</li> <li>- gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale e della relazione tra persone diverse tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici.</li> </ul> <p><u>Dignità umana:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-riconoscersi come persona, studente, cittadino e lavoratore, alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, della normativa europea;</li> <li>- leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana.</li> </ul> <p><u>Identità e appartenenza:</u></p> <p>rispettare i diritti dell'uomo, del cittadino, del lavoratore in fatti e situazioni ipotetiche o reali.</p> <p><u>Partecipazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare alla realizzazione dei diversi progetti (salute, ambiente, sicurezza, legalità ecc.) promossi dalla scuola e dal territorio.</li> </ul>
------------------------------------	---------------------	---

<b>GEOGRAFIA</b>	<b>CLASSI PRIME E SECONDE</b>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Utilizza opportunamente gli strumenti disciplinari (carte geografiche, fotografie, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici) per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare .</p> <p>Conosce e localizza i principali "oggetti"geografici fisici e antropici.</p> <p>Espone le conoscenze acquisite utilizzando opportunamente il lessico specifico e i concetti appresi.</p>
------------------	-------------------------------	---

<b>GEOGRAFIA</b>	<b>CLASSI TERZE</b>	<p>Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici e antropici.</p> <p>Esponde le conoscenze acquisite utilizzando opportunamente il lessico specifico e i concetti appresi.</p> <p>Riconosce gli effetti delle azioni umane sul sistema territoriale su scala mondiale.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali.</p> <p>Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>Riconosce nei paesaggi mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze architettoniche, storiche e artistiche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici e antropici.</p> <p>Esponde le conoscenze acquisite utilizzando opportunamente il lessico specifico e i concetti appresi.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali.</p>
------------------	---------------------	--

<b>MATEMATICA</b>	<b>CLASSI PRIME</b>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche</p>
<b>MATEMATICA</b>	<b>CLASSI SECONDE</b>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>

MATEMATICA	CLASSI TERZE	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente strumenti di calcolo</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>
SCIENZE	CLASSI PRIME	<p><b>COMPETENZE</b> Osservare, descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle proprie esperienze</p> <p>Conoscere i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p>
SCIENZE	CLASSI SECONDE	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle proprie esperienze</p> <p>Cogliere le interazioni fra esigenze di vita e processi tecnologici</p>
SCIENZE	CLASSI TERZE	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p>

LINGUA STRANIERA L 2 - L 3	CLASSI PRIME E SECONDE	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera</p> <p>Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro)</p> <p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine</p> <p>Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>
LINGUA STRANIERA L 2- L3	CLASSI TERZE	<p>In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.</p> <p>Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.</p> <p>Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.</p> <p>Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato</p>

ARTE E IMMAGINE	CLASSI PRIME	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Decodifica semplici immagini e messaggi.</p> <p>Utilizza e sperimenta alcuni segni espressivi</p> <p>Realizza ed è in grado di riconoscere composizione simmetriche e asimmetriche.</p> <p>Riconosce gli effetti derivanti dalle combinazioni cromatiche (primarie e secondarie).</p> <p>Utilizza il materiale ed è in grado di riconoscere e applicare semplici tecniche.</p> <p>Rappresenta alcuni elementi della realtà circostante.</p> <p>Utilizza la rappresentazione realistica e fantastica.</p> <p>Sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Sa riconoscere un'opera d'arte e inquadrarla nel giusto periodo storico.</p>
-----------------	--------------	---

ARTE E IMMAGINE	CLASSI SECONDE	<p>Decodifica immagini e messaggi.</p> <p>Utilizza e sperimenta i codici in maniera personale ed espressiva.</p> <p>Utilizza la struttura compositiva per creare immagini.</p> <p>Utilizza il materiale ed è in grado di riconoscere e applicare le principali tecniche.</p> <p>Rappresenta il corpo umano in modo realistico ed espressivo.</p> <p>Utilizza la rappresentazione realistica, fantastica, espressiva, ecc..</p> <p>Sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Sa riconoscere un'opera d'arte e inquadrarla nel giusto periodo storico.</p>
ARTE E IMMAGINE	CLASSI TERZE	<p>Decodifica immagini e messaggi.</p> <p>Utilizza e sperimenta in modo personale e creativo i vari codici</p> <p>Utilizza la struttura compositiva per creare immagini.</p> <p>Utilizza il materiale ed è in grado di scegliere le tecniche più congeniale al suo temperamento.</p> <p>Rappresenta la figura umana in modo espressivo e creativo.</p> <p>Crea e rappresenta in modo realistico, fantastico, espressivo, personale e funzionale.</p> <p>Sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>E' in grado di esprimere un parere personale.</p> <p>Sa rapportare l'opera d'arte al contesto in cui è stato prodotta.</p> <p>Utilizza il linguaggio pubblicitario in modo personale.</p>

TECNOOGIA	CLASSI PRIME SECONDE	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Sa eseguire e interpretare disegni geometrici, tecnici e schemi.</p> <p>Sa individuare i processi produttivi ed il loro impatto ambientale, sociale ed economico.</p> <p>Sa eseguire prove sperimentali e pratiche.</p> <p>Conosce le forme principali di inquinamento dovute all'azione dell'uomo.</p> <p>Conosce le forme principali di inquinamento cittadino.</p>
TECNOLOGIA	CLASSI TERZE	<p>Sa eseguire e interpretare disegni geometrici, tecnici e schemi.</p> <p>Sa individuare i processi produttivi ed il loro impatto ambientale, sociale ed economico.</p> <p>Sa eseguire prove sperimentali e pratiche; individua e interpreta situazioni problematiche di natura energetica e ogni opportunità per realizzare un risparmio energetico.</p> <p>Individua situazioni di spreco energetico e di inquinamento ambientale.</p>

EDUCAZIONE FISICA	CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Sapersi muovere in modo coordinato variando le posizioni e i movimenti del corpo, nello spazio, nel tempo, rispetto a sé e agli altri.</p> <p>Saper creare e sviluppare nuove forme di movimento.</p> <p>Sa prendere coscienza che il continuo e costante allenamento produce una buona condizione psico-fisica.</p> <p>Sa affrontare un impegno sportivo.</p> <p>Ha acquisito una corretta abitudine alimentare.</p> <p>Conosce le regole e i fondamentali di gioco dei principali sport.</p> <p>Sa assumere ruoli diversi.</p> <p>Sa interagire e cooperare nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Rispetta e fa rispettare le regole stabilite dal gruppo.</p> <p>Sa utilizzare il linguaggio del corpo per esprimersi.</p> <p>Conosce i comportamenti preventivi per evitare infortuni anche in ambito sportivo.</p> <p>Cenni di traumatologia e pronto soccorso.</p> <p>Conosce il codice della strada per la guida di cicli e motocicli e le norme di comportamento dei pedoni.</p>
RELIGIONE	CLASSI PRIME	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>-Cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale a partire dal contesto in cui vive.</p> <p>-Interagire con persone di religione e culture diverse.</p> <p>-Individuare le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia del Cristianesimo delle origini.</p> <p>-Saper comprendere e valutare sé stessi, le proprie azioni, i fatti ed i comportamenti individuali umani e sociali degli altri, alla luce dei parametri derivati dai valori spirituali enunciati dalla Bibbia, che ispirano alla convivenza civile.</p> <p>Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e apprezzarli dal punto di vista culturale e spirituale</p>
RELIGIONE	CLASSI SECONDE	<p>Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa confrontandoli con le vicende della storia civile e passata.</p> <p>-Consapevolezza della portata umanizzante della cultura cristiana avente come centro la salvezza operata da Gesù nella Chiesa.</p> <p>-Comprendere i sacramenti come segni di salvezza della Chiesa.</p> <p>-Riconoscere i linguaggi espressivi della fede cristiana (simboli, preghiere, riti).</p> <p>-Capacità e disponibilità di dialogo, ascolto, rispetto, tolleranza, solidarietà per orientare i propri convincimenti, comportamenti e scelte.</p> <p>-Essere protagonisti e autori di iniziative ecclesiali mirate alla costruzione del dialogo ecumenico.</p>



<b>RELIGIONE</b>	<b>CLASSI TERZE</b>	<p>-Formulare ipotesi di scelte responsabili e coerenti con i valori cristiani all'interno di situazioni concrete e di esperienza di vita.</p> <p>-Valutare criticamente alcune situazioni di difficoltà vissute dai ragazzi per vincere dubbi, paure, incertezze determinate dai problemi della società di oggi.</p> <p>-Utilizzare conoscenze e abilità acquisite per applicare e formulare in contesti attuali i valori della cultura, della vita, della fede, della giustizia e della pace.</p> <p>-Confrontarsi con obiettività e senza pregiudizi con la posizione cattolica, quella delle altre chiese cristiane e delle altre religioni.</p> <p>-Saper rispettare le religioni e le culture diverse dalla propria.</p> <p>-Porsi in modo attivo di fronte a diverse sollecitazioni comportamentali esterne utilizzando conoscenze e abilità acquisite per risolvere problemi che nascono da esperienze di vita.</p> <p>-Personalizzare i contenuti dei testi proposti mediante una serie di riflessioni individuali.</p> <p>-Riconoscere la specificità del sapere scientifico e religioso.</p> <p>-Riconoscere il senso della vita e del mondo alla luce della Rivelazione.</p> <p>-Essere in grado di progettare e operare scelte fondamentali.</p> <p>-Imparare a dare una risposta autonoma, motivata e critica ai vari problemi dell'esistenza con disponibilità a riordinare i propri convincimenti, comportamenti e proprie scelte.</p>
------------------	---------------------	--

<b>MUSICA</b>	<b>CLASSI PRIME E SECONDE</b>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Codifica e decodifica di semplici percorsi grafico-notazionali.</p> <p>Riconosce il ritmo e gli andamenti ritmici.</p> <p>Scrive e legge sequenze ritmiche.</p> <p>Produce e/o riproduce ritmi con la voce o con strumenti didattici.</p> <p>Descrive, riconosce e confronta il timbro degli strumenti attraverso l'ascolto di semplici brani musicali.</p> <p>Comprende il rapporto tra gli strumenti musicali e il messaggio del compositore.</p> <p>Riproduce autonomamente brani musicali di difficoltà crescente sia vocali che strumentali.</p> <p>Riconosce autonomamente strutture formali tradizionali.</p> <p>Riconosce opere musicali in relazione ai generi, alle forme e agli stili storicamente importanti</p>
<b>MUSICA</b>	<b>CLASSI TERZE</b>	<p>Mette in relazione la funzione della musica con le altre forme di linguaggio.</p> <p>Riconosce opere musicali in relazione ai generi, alle forme e agli stili storicamente importanti.</p> <p>Riconosce autonomamente strutture formali tradizionali.</p> <p>Riproduce autonomamente brani musicali di difficoltà crescente sia vocali che strumentali.</p>

## 11. I FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO

### PUNTI DI FORZA

strutturali	qualitativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• cablaggio istituto</li> <li>• 2 aule informatiche</li> <li>• laboratorio di musicoterapia</li> <li>• aula di sostegno</li> <li>• biblioteca</li> <li>• palestre coperte e scoperte</li> <li>• aula psico-pedagogista</li> <li>• sala mensa</li> <li>• servizi legati al ruolo strategico della scuola in relazione ai soggetti significativi del territorio</li> <li>• stabilità dell'organico dei docenti</li> <li>• laboratorio scientifico-tecnologico</li> <li>• laboratorio teatrale</li> <li>• Auditorium</li> <li>• Spazio verde attrezzato</li> <li>• Possibilità di usufruire del Palazzetto dello Sport "Paloreto", adiacente all'edificio scolastico.</li> </ul>	<p><i>Linee di condotta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• insegnamento strutturato (chiara definizione degli obiettivi, esercizi mirati, controllo frequente tramite prove di verifica, valutazione condivisa);</li> <li>• curricolo coerente, pianificato per rispondere sia allo sviluppo di abilità di base che alla valorizzazione di interessi specifici;</li> <li>• atmosfera ordinata e tranquilla;</li> <li>• spazi esteticamente gradevoli e rispettati, con aule laboratorio e disponibilità di materiali per uso didattico.</li> </ul> <p><i>organizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• direzione efficiente e ben organizzata;</li> <li>• coinvolgimento degli insegnanti nei processi decisionali.</li> </ul> <p><i>cultura e clima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incoraggiamento degli allievi ad apprendere secondo il massimo delle proprie potenzialità;</li> <li>• buoni rapporti studenti-docenti: gli alunni sono stimolati ad esprimere la propria opinione, capire gli obiettivi delle attività e sono motivati ad apprendere;</li> <li>• rapporti di apertura e collaborazione con i genitori, la comunità locale e gli Enti territoriali.</li> </ul> <p><i>strategie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettazione;</li> <li>• aggiornamento del personale;</li> <li>• lettore di madrelingua inglese;</li> <li>• analisi della scuola;</li> <li>• supporto psicopedagogista di scuola;</li> <li>• sostegno esterno;</li> <li>• utilizzo di esperti esterni nelle attività.</li> </ul>

### PUNTI DI DEBOLEZZA

strutturali	qualitativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'edificio scolastico non è stato ancora adeguato e ristrutturato secondo le norme della sicurezza</li> <li>• Insufficienza del numero di aule da adibire a laboratori alternativi</li> <li>• Mancata insonorizzazione della palestra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sufficiente consapevolezza nella somministrazione/risposta del test di autovalutazione d'istituto</li> </ul>

## 12. LA SCUOLA IN RETE

PROGETTO	ATTIVITA'	SCUOLA CAPOFILA
L6 – EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Addio pizzo</li> <li>- Libera Terra</li> <li>- Verso il porto della legalità</li> <li>- Fondazione Falcone (sensibilizzazione e partecipazione alle iniziative)</li> </ul>	D. D. S. "Turrisi Colonna"
PROGETTO FARO	Autovalutazione di Istituto	I.T.C. "V. Pareto"
"Ricercazione" sul successo scolastico	Attività dell'Osservatorio Provinciale "Distretto 14" contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo	Osservatorio "Distretto 14" scuola di riferimento " Piersanti Mattarella"

## 13. LA VALUTAZIONE

La nostra scuola si pone come obiettivo primario quello di definire il processo interno di verifica dell'azione formativa per consolidarne i punti di forza e per misurare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni in modo da ottenere feedback sulle azioni intraprese attraverso:

- La valutazione intesa come momento e occasione di crescita
- L'individuazione e l'adozione di strumenti attendibili e adeguati di verifica rispetto agli obiettivi prefissati
- Il coinvolgimento e la condivisione da parte di tutte le componenti della scuola (docenti, alunni, genitori) chiamati ad essere soggetti attivi
- Adesione al progetto F.A.R.O.
- Monitoraggio progetti interni al POF

Il percorso si articola sul controllo di:

### RISULTATI ATTESI

- Contenimento dell'indice della dispersione scolastica entro lo standard nazionale del 5% e auspicabile abbattimento dello stesso
- Miglioramento della percezione del servizio scolastico da parte delle famiglie e relativa comunicazione del contratto formativo
- Livello di integrazione sempre più efficace della scuola con il territorio
- Innalzamento del livello di formazione dei docenti in relazione alle nuove tecnologie.

PROCESSI INTERNI DELL'ISTITUTO

- Quantità e qualità delle iniziative formative ed educative intraprese attraverso l'adozione di progetti comunali, provinciali, regionali, ministeriali, europei rivolte sia agli alunni che ai genitori, misurate attraverso la partecipazione degli alunni alle attività e il coinvolgimento e la condivisione da parte degli insegnanti
- Monitoraggio iniziale e in itinere degli standard degli apprendimenti e progettazione di
- Momenti di recupero curricolare e non
- Misurazione degli scarti tra i dati iniziali e quelli finali con idonei strumenti di valutazione (test, questionari, prove strutturate, ecc.) per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'acquisizione di abilità
- Standard finali degli apprendimenti sulla base delle valutazioni espresse dai Consigli di Classe e anche attraverso comunicazioni con gli istituti superiori riguardanti i risultati ottenuti dai nostri alunni nel biennio superiore.
- Creazione di nuovi modelli di rilevazione per ogni area di intervento educativo e/o organizzativo.
- Individuazione di eventuali standard d'istituto in termini di risultati formativi attesi (definizione dei livelli di prestazione degli allievi in termini di conoscenze e di competenze).

**INDICATORI VALUTAZIONE DISCIPLINARE**

VALUTAZIONE DECIMALE	VALUTAZIONE
9-10	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce in modo approfondito e completo i contenuti disciplinari.</li> <li>2. Applica le conoscenze in modo sicuro e autonomo.</li> <li>3. Utilizza un linguaggio specifico, ampio e appropriato.</li> <li>4. Organizza il lavoro in maniera autonoma e rielabora in modo personale i contenuti disciplinari trasferendoli anche in ambiti diversi.</li> </ol>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce in modo completo i contenuti disciplinari.</li> <li>2. Applica le conoscenze in modo autonomo.</li> <li>3. Utilizza un linguaggio specifico chiaro e corretto.</li> <li>4. Organizza il lavoro e lo rielabora in modo personale.</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha una buona conoscenza dei contenuti disciplinari.</li> <li>2. Applica le conoscenze con padronanza.</li> <li>3. Utilizza un linguaggio specifico corretto.</li> <li>4. Organizza il lavoro in modo complessivamente autonomo.</li> </ol>
6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari.</li> <li>2. Applica le conoscenze.</li> <li>3. Si esprime con un linguaggio semplice ma corretto.</li> <li>4. Sa organizzare quasi sempre il proprio lavoro.</li> </ol>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce in modo frammentario i contenuti disciplinari.</li> <li>2. Trova difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.</li> <li>3. Si esprime con un linguaggio poco preciso.</li> <li>4. Organizza il proprio lavoro solo se guidato.</li> </ol>
4-3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non conosce i contenuti disciplinari.</li> <li>2. Non si orienta nei concetti fondamentali della disciplina.</li> <li>3. Non sa organizzare il proprio lavoro.</li> <li>4. Si rifiuta di essere aiutato.</li> </ol>

## PARAMETRI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

Per la valutazione del Comportamento si tengono in considerazione i seguenti aspetti:

1. Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola
2. Impegno
3. Relazione con gli altri
4. Condotta.

## 14. ESAMI DI STATO

- PROVE SCRITTE: tipologia e criteri di valutazione.

ITALIANO, LINGUA STRANIERA L2 ED L3, MATEMATICA, PROVA NAZIONALE INVALSI.

La valutazione delle prove scritte seguirà i parametri concordati nelle riunioni dei rispettivi Dipartimenti e le decisioni assunte in sede di riunione preliminare con il Presidente della sessione d'esame.

– COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è inteso come occasione di accertamento e di valutazione nell'alunno sia delle competenze acquisite sia delle capacità trasversali di autonomia di giudizio, di organizzazione personale dei saperi, di espressione dialogica e comunicativa di sé, quindi mira ad accertare, anche attraverso il coinvolgimento diretto delle discipline, la maturità globale dell'alunno.

Si darà all'alunno la possibilità di partire da un'area scelta da lui stesso o dal vissuto personale o da esperienze extrascolastiche.

Per la valutazione del colloquio pluridisciplinare si terrà conto dei seguenti aspetti:

- ◆ Preparazione culturale
- ◆ Capacità di orientamento
- ◆ Competenze linguistiche e di strutturazione del discorso
- ◆ Abilità nell'effettuare collegamenti interdisciplinari fra i vari temi affrontati
- ◆ Livello di maturazione conseguito
- ◆ Capacità di rielaborazione e valutazione personale

Per quanto riguarda gli alunni diversabili saranno predisposte prove differenziate stabilite dai Consigli di Classe in cui tali alunni sono inseriti, rapportate al tipo e al livello di diversabilità e agli obiettivi educativo – didattici raggiunti.

## 15. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Durante gli Esami di Stato le Sottocommissioni compileranno il documento riguardante la Certificazione delle Competenze, relativo ai livelli di competenze acquisite da ogni alunno nei singoli ambiti disciplinari, al termine del primo ciclo. (modello inserito in Allegato)

## 16. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI SUCCESSO FORMATIVO

Ridurre l'indice di dispersione scolastica al 5% e l'indice di evasione 0 (zero) in linea con gli standard nazionali.

Anno scolastico	Dispersione
2000/01	5,4%
2001/02	5,31%
2002/03	5,42%
2003/04	5,68%
2004/05	3,49 %
2005/06	4,68 %
2006/07	7,69%
2007/08	6.43%
2008/09	10,09%
2009/10	7,94%
2010/11	9,83%
2011/12	7,61%
2012/13	6,12%

## 17. FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'Anno Scolastico 2013/14 nella seduta collegiale del 14/10/2013 sono state individuate 3 aree di intervento corrispondenti a cinque funzioni-strumentali:

### **Area 1 Gestione del piano dell'Offerta Formativa-**

Progetto Faro ed autovalutazione d'istituto;

### **Area 2 Sostegno al Lavoro dei Docenti-**

Gestione Sito WEB

### **Area 3 Interventi e servizi per gli alunni-**

Continuità verticale con le scuole primarie del territorio

Orientamento

Visite guidate e viaggi d'istruzione

I criteri di attribuzione scelti sono: 1) curriculum; 2) competenze; 3) continuità.

Nella seduta collegiale del 12/11/2013 sono state assegnate 5 funzioni strumentali:

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b> (C.C.N.L. COMPARTO SCUOLA 1998/2001 ART. 28)		
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>COMPITI</b>	<b>DOCENTE INCARICATO</b>
Progetto FARO e Autovalutazione di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curare la preparazione, la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI.</li> <li>• Seguire le attività previste dal progetto FARO, somministrare al personale e all'utenza le prove di valutazione, tabulare e comunicare i risultati.</li> </ul>	Prof.ssa Tecla Minaldi
Gestione del sito web	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicare documenti ed informazioni necessari per una corretta conoscenza dell'organizzazione scolastica.</li> <li>• Aggiornare costantemente su impegni di vario tipo.</li> <li>• Fare conoscere progetti e iniziative a cui la scuola aderisce.</li> </ul>	Prof.ssa Maria Pia Fazio
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curare gli incontri che si svolgeranno nella scuola con gli operatori esterni.</li> <li>• Somministrare eventuali test.</li> <li>• Produrre e duplicare materiale illustrativo.</li> <li>• Organizzare visite alle scuole secondarie di secondo grado.</li> </ul>	Prof.ssa Daniela Campisi
Continuità verticale con le scuole primarie del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curare i rapporti con docenti e alunni delle classi quinte che frequentano le scuole primarie del territorio.</li> <li>• Organizzare incontri fra docenti dei due segmenti di scuola e con i genitori degli alunni della scuola primaria.</li> <li>• Scegliere ed elaborare, con i capi dei dipartimenti disciplinari, prove di valutazione.</li> </ul>	Prof.ssa Leonarda Li Puma
Visite guidate e Viaggi d'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire proposte e richieste dei consigli di classe e disponibilità degli accompagnatori.</li> <li>• Comunicare alle famiglie itinerari e costi dei viaggi.</li> <li>• Raccogliere adesioni, autorizzazioni e bollettini di versamento.</li> <li>• Incontrare le famiglie prima dei viaggi.</li> <li>• Assicurare agli alunni diversamente abili, o portatori di patologie che richiedano uso di farmaci o alimentazione particolare, l'opportuna assistenza.</li> </ul>	Prof.ssa Antonella Caradonna Prof.ssa Paola Cavataio

## 18. UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Fatto salvo che l'utilizzazione del fondo di Istituto è oggetto di contrattazione integrativa di Istituto, si propongono alcune indicazioni in merito.

Il fondo di Istituto ed ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- garantire quanto più possibile il successo scolastico a tutta la popolazione scolastica
- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole
- migliorare l'organizzazione complessiva della scuola
- sviluppare le attività delle commissioni e dei dipartimenti
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività, progetti ed iniziative di interesse generale
- promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale del personale
- riconoscere il maggiore impegno dei docenti che prestano servizio in modo articolato e flessibile
- sviluppare le attività e la diversificazione dell'offerta formativa
- riconoscere il maggiore impegno (quantitativo e qualitativo) del personale amministrativo e ausiliario in relazione all' articolazione delle diverse attività didattiche promosse dalla scuola

## 19. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- L'aggiornamento, finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione, mira all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- Le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole del territorio.



**D. ALLEGATO:  
1) I PROGETTI**

## QUADRO SINOTTICO PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

PROGETTI/ATTIVITA'	DOCENTE/I DI RIFERIMENTO
Progetto : "LEGALITÀ" e "ADOTTA UN MONUMENTO"	Prof.ssa Mendolia
Progetto: "EDUCAZIONE STRADALE E ALLA SICUREZZA"	Prof.ssa P. Cavataio
Progetto: "GIOCHI MATEMATICI"	Prof.ssa A. Varisano
Attività finalizzate al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo	Prof.ssa M. D'Asaro
Attività sportiva di pallavolo e/o pallamano	Prof.ssa R. A. Felici
Progetto "TRINITY" (Lab. Aggiuntivo T.P.)	Prof. S. Mineo
Progetto: "MUOVERSI...GIOCARÉ...fare SPORT" (Lab. Aggiuntivo T.P.)	Prof.sse Cavataio, Felici, Fiore

Progetti Tempo Prolungato	Docente/i di Riferimento
Il '900: dalla cronaca alla storia – classe 3^G	Prof.ssa A. Minaldi
Educazione alimentare – Storia dell'alimentazione – classe 1^M	Prof.ssa E. Americo
Luna Park dei perché Giochi logico-matematici	Prof.ssa T. Minaldi
Ciao Come stai – classe 3^F	Prof.ssa V. Iapichino
Attori per caso – classi 2^ e 3^ M	Prof.ssa V. Badalamenti
Ragazzi protagonisti – classe 3^F	Prof.ssa G. Dragotta
Cineforum – classi 2^ e 3^	Prof.sse Accomando, D'Asaro, Abbate
Comunicare oggi – classi 2^ F – 2^M	Prof.ssa G. Dragotta
Primavera delle Scienze –classi 2^G, 3^G, 3^M	Prof.ssa Cutuli
Educazione alimentare – classe 1^M	Prof.ssa A. Varisano
Io sono sprecoillogico – classe 2^ M	Prof.ssa A. Varisano

## **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

### PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ L. R. 20

**Referente: Prof.ssa R. Mendolia**

La scuola media Cesareo si trova ad operare in un bacino d'utenza che da sempre ha visto convivere insieme due culture: LA CULTURA DELLA LEGALITA' da una parte, "la sub-cultura mafiosa" dall'altra.

La nostra scuola è diventata ormai un punto fermo della cultura della Legalità e della PROMOZIONE UMANA, vista come obiettivo principale della propria offerta formativa.



#### ITER DEL PROGETTO

Il percorso mira innanzi tutto a promuovere LA CULTURA DELLA LEGALITA' intesa come:

1) Promozione del valore della persona umana nel suo più alto ed ampio significato: EDUCAZIONE quindi alla CULTURA dell'ESSERE in contrapposizione alla CULTURA dell' AVERE.

2) EDUCAZIONE alla CULTURA della PACE e della TOLLERANZA.

3) EDUCAZIONE all'AMBIENTE intesa come CONTROLLO-CIVICO del proprio territorio e quindi promozione dell'EDUCAZIONE AL BELLO.

4) EDUCAZIONE ALLA VALORIZZAZIONE E AL RECUPERO DEL PATRIMONIO ARTISTICO.

#### OBIETTIVI FINALI

Formare alunni capaci di:

1) Inserirsi in modo critico e consapevole nel contesto in cui vivono e in quello sempre più vasto della convivenza civile.

In grado di scegliere in modo sempre più naturale e autonomo la strada della pace e della tolleranza, aperti verso le culture diverse e pronti al cambiamento che l'inserimento di nuove etnie produce nella propria, senza ostilità né paura perché curiosi del nuovo e del diverso, sicuri che c'è solo una strada possibile da percorrere ed è quella del vivere INSIEME

2) Conoscere le fasi più significative della lotta contro la criminalità organizzata, nonché la conoscenza degli uomini e delle donne che in questa lotta hanno perso la loro vita.

#### DESTINATARI

Alunni delle prime, delle seconde e delle terze classi

---

-Incontri con esperti , associazioni, istituzioni

- Libera
- Emergency
- Fondazione Falcone
- Amnesty
- Comune di Palermo
- Corpo dei vigili del fuoco
- Polizia di Stato

-Partecipazione alla Giornata del 23 Maggio



METODOLOGIE

- a) Metodo progettuale.
- b) Metodo meta cognitivo
- c) Approccio ecologico
- d) Ricerca-azione
- e) Metodo scientifico-sistemico

STRUMENTI e MATERIALI

Lettura di documenti e loro interpretazione.

Uso di tutti i sussidi possibili (libri, audiovisivi, interventi di esperti, cineforum, dibattiti) per l'approfondimento dei problemi in esame e atti a favorire la interiorizzazione di valori positivi. Raccolta di qualsiasi materiale prodotto e suo eventuale recapito all'associazione Scuola e Legalità

Testo della Costituzione

Raccolta, tabulazione dati e loro valutazione

Raccolta di testimonianze, uso del registratore.

Ampia documentazione fotografica.

Videocassette

Visite guidate (con noleggio di adeguati mezzi di trasporto)

## PROGETTO ADOTTA UN MONUMENTO

**La scuola adotta un monumento**, nato a Napoli nel dicembre 1992 su iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove, d'intesa con il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze, è un **progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente**.

Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale. Cosa significa nuova consapevolezza? Significa imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà, di condivisione.

La scuola adotta un monumento si inserisce in tale prospettiva formativa indicando, quale strumento privilegiato per l'acquisizione delle proprie radici culturali e di atteggiamenti propositivi nei confronti del futuro, la conoscenza del bene culturale: "adottare un monumento non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione." Il lavoro dell'adozione ha permesso ai giovani di "riconquistare", innanzitutto alla conoscenza ma talvolta anche all'uso spazi importanti della città, di tipo fisico, culturale e spirituale insieme. Il rapporto che si è andato creando tra gli studenti e i monumenti adottati è lievitato nella scuola, debordando fuori dalle mura dell'aula, ed ha investito la comunità scolastica nella consapevolezza di un ruolo responsabile per la formazione dei futuri cittadini.

Insomma, la Scuola ha riconquistato il diritto-dovere ad essere un momento pensante del (e nel) tessuto sociale, un momento critico e propositivo insieme per l'affermarsi di una diversa cultura del recupero conservativo e della qualità della vita. Da quando poi il progetto si è sviluppato a livello nazionale, i risultati sono diventati tanto più fecondi quanto più gli studenti, una volta approfondito il lavoro di conoscenza sul patrimonio e la storia della loro città, hanno cominciato a guardare oltre, verso le esperienze che contemporaneamente si svolgono in altre città italiane. Arrivando così a verificare come, pur nella diversità delle realtà sociali ed ambientali, il progetto possa idealmente unire la popolazione scolastica italiana.

### **Palermo apre le porte**

La città di Palermo ha aderito all'iniziativa nel 1994 e fin dall'inizio al progetto fu dato un taglio ed un significato che andavano al di là di quello dato dalla Fondazione Napoli Novantanove.

Erano gli anni immediatamente successivi alle stragi di mafia del '92 ed in città si respirava un'aria nuova. Erano nati diversi comitati spontanei che esortavano i cittadini a svegliarsi dal torpore, a vivere la memoria di coloro che avevano perso la vita per mano della criminalità mafiosa.

Così il progetto "Palermo apre le porte. La scuola adotta un monumento" venne subito concepito come un'iniziativa che potesse, attraverso i giovani, ancora privi del condizionamento psicologico mafioso, scuotere la città dall'oppressione culturale esercitata dalla mafia e restituire l'identità urbana e il senso di appartenenza ad una comunità civile e integrata in un paese democratico.

Il progetto vuole essere una grande operazione di pedagogia urbana, capace di influire sui comportamenti dell'intera popolazione e di combattere la rassegnazione.

### Obiettivi

- Conoscenza del territorio
- Promozione di un cambiamento contro la cultura mafiosa
- Riappropriazione del territorio
- Conoscenza, fruizione, valorizzazione del bene adottato
- Educazione alla "memoria storica" e al bello

### Rapporti con le istituzioni

- Comune di Palermo



Utilizzo di materiale multimediale

Attività di gruppo con la creazione di video, cartelloni, articoli di giornale, ecc...



L'Educazione stradale va vista come una attività educativa e formativa che investe tutti gli ambiti disciplinari, avvalendosi dei contenuti, delle attività e degli strumenti che sono loro propri.

Si cercherà, anche, di realizzare una collaborazione con il Comando dei Vigili Urbani di Palermo e di poter partecipare alle manifestazioni promosse dal territorio.



---

## **PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"**

**Referente: Prof.ssa A. Varisano**

**Destinatari:** Tutti gli alunni della scuola

### **PREMESSA**

La matematica è spesso poco amata dagli studenti, e non solo, soprattutto per l'immagine non positiva che ne danno i massmedia, che la considerano scienza impegnativa, difficile, astrusa e per la quale, anche personaggi importanti, si vantano di non averla mai capita e di non averla mai studiata. Si tratta di un pregiudizio e di una cattiva fama indotta da insegnamenti in cui la Matematica veniva presentata come un insieme di definizioni, regole, di enti geometrici da memorizzare con conseguente crisi di rigetto. Ciò avviene proprio mentre la richiesta di formazione matematica è sempre più diffusa ed avvertita in tutti i Paesi.

L'adesione ai "Giochi matematici" e la richiesta, accettata, di essere sede delle semifinali dei giochi intendono offrire agli alunni della scuola e al territorio la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale". Obiettivi di tale progetto sono: avvicinamento alla cultura scientifica, sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dell'importanza della cultura matematica potenziamento delle abilità logico matematiche degli alunni e valorizzazione delle eccellenze.

La scuola aderirà ai Giochi Matematici indetti dall'Associazione degli Insegnanti e dei Cultori di Matematica ( AICM ).

Gli alunni si cimenteranno nelle varie fasi di qualifica (interne, provinciali e regionali) secondo il seguente calendario.

22 novembre 2013 Qualificazione

10 gennaio 2014 Semifinali.

14 marzo 2014 Finale Provinciale

Maggio 2014 Provinciale.

Saranno effettuate, nelle date (fine marzo – aprile 2014) e nelle sedi che verranno comunicate, le cerimonie di premiazione degli alunni primi qualificati in ciascuna Provincia, maggio 2014 premiazione Finale Regionale.

Gli alunni che, per ogni fascia ai sensi del Regolamento dei Giochi, si saranno classificati primo, secondo e terzo in ciascuna Provincia saranno premiati in apposita cerimonia (nelle Province i Referenti Provinciali potranno organizzare la cerimonia) e sono ammessi, di diritto, a partecipare alla Finale Regionale. Tutti gli alunni ammessi alle Finali Regionali riceveranno un Attestato di Merito, mentre i vincitori riceveranno un Diploma di Merito, un premio, una coppa e il loro nome verrà inserito nell'Albo d'Oro dei Giochi Matematici di Sicilia 2014.

---

## **ATTIVITÀ FINALIZZATE AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO**

Referente: Prof.ssa M. D'Asaro



**Finalità:** contenimento dell'indice complessivo di dispersione scolastica (obiettivo ottimale: entro 5% soddisfacente: entro 7%)

### **Obiettivi formativo/educativi:**

- Accrescere la motivazione intrinseca degli alunni;
- Promuovere il ben-essere complessivo degli alunni
- Rafforzare l'autostima, il senso di responsabilità;
- Sviluppare la capacità di lavorare in sinergia col gruppo;
- Migliorare gli standard di apprendimento;
- Promuovere la "cittadinanza attiva" per sconfiggere l'emarginazione e l'illegalità.

### **Destinatari:**

Tutti gli alunni individuati a rischio di dispersione scolastica (classi I, II, III)

### **Tempi del progetto:**

Anno scolastico 2013/14

### **Strategie didattico-educative:**

- Relazione d'aiuto
- Didattica breve
- Didattica laboratoriale
- Circle-time
- Cooperative-learning
- Interventi didattici individualizzati

**Attività:**

- Monitoraggio dei dati relativi alla frequenza degli alunni, con presa in carico dei casi di evasione e abbandono e di quanti frequentano irregolarmente;
- Tutoring alunni a rischio di dispersione scolastica attraverso colloqui individuali, circle-time, realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati, in collaborazione con i Consigli di classe;
- Partecipazione alle attività del gruppo misto;
- Progetti di recupero individualizzati;
- Sostegno ai genitori attraverso colloqui e corsi di formazione, al fine di favorirne l' "empowerment";
- Attività di ricerca e sperimentazione didattica e metodologica;
- Presa in carico del lavoro di rete e di collaborazione interistituzionale con le agenzie territoriali, in particolare con l'Oss. Locale "Distretto 14", con i servizi sociali, con l'ASP, con le associazioni di volontariato;
- Gestione prove oggettive (in particolare Test MT Cornoldi).
- Sostegno al lavoro dei docenti nell'analisi dei bisogni formativi e didattici e nella gestione delle dinamiche relazionali.
- Attivazione del gruppo GOSP, che opera il coordinamento e monitoraggio delle attività finalizzate alla dispersione scolastica.

## **PROGETTO "TRINITY" - Laboratorio di L2**

**Referente: Prof. Sergio Mineo**

Destinatari: alunni delle classi II e III tempo prolungato

Durata : 35 ore

Il laboratorio si svolge ogni martedì dalle 14.00 alle 16.00 e si propone di sviluppare e potenziare le abilità orali della lingua Inglese offrendo spunti comunicativi vari, attivando lessico, strutture e funzioni in modo più creativo, divertente, sganciato dal libro di testo e finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale del Trinity College.

Gli esami del Trinity College offrono agli studenti la certificazione esterna dei progressi che hanno fatto nell'imparare a comunicare in Inglese. Inoltre, prepararsi per un esame serve ad aumentare la loro motivazione e superando l'esame avranno il vantaggio di ottenere qualifiche spendibili nei loro futuri anni scolastici.

Il livello di riferimento sarà quello Iniziale (Gradi 1-2-3-) corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa.

### **Obiettivi educativi**

- Superare atteggiamenti di timidezza, confrontandosi con situazioni comunicative di gruppo
- Potenziare i livelli di autostima
- Saper collaborare e confrontarsi con i compagni
- Superare atteggiamenti preconcepi ed etnocentrici nel confronto con altre culture
- Acquisire capacità autonome di studio e sviluppare elasticità mentale e capacità di individuare la soluzione dei problemi.

### **Obiettivi linguistici**

- Consolidare e potenziare abilità di comprensione, produzione ( fluency ed accuracy) ed interazione in L2
- Ampliare le conoscenze lessicali
- Affinare le performances linguistiche rispetto alla fonetica e all'intonazione
- Acquisire strumenti e strategie utili ad approcciare con successo situazioni comunicative o di semplice ascolto a livelli crescente di difficoltà.

### **Attività**

Poiché gli esami del Trinity saranno orali, l'attenzione è focalizzata su attività di speaking e listening. Le esercitazioni relative al writing sono limitate ed unicamente finalizzate ad aiutare gli studenti ad eseguire le esercitazioni orali .

Le esercitazioni di listening mirano ad aiutare lo studente a comprendere le domande che sentirà nel corso dell'esame e a praticare la pronuncia.

### **Materiali**

Audiocassette, videocassette, CDs interattivi, testi in fotocopie e quant'altro possa offrire ulteriore spunto per esercitazioni orali delle principali strutture, funzioni e aree lessicali di ogni modulo e per abituare gli studenti al tipo di attività e performance richiesta per superare gli esami del Trinity College.

### **Verifiche e valutazione**

Le verifiche non saranno momenti isolati e fiscali di giudizio ma parte integrante della attività didattica; la loro tipologia varierà ovviamente in funzione dell'attività svolta. Si terrà conto in primo luogo della partecipazione, assiduità, curiosità e motivazione mostrate dagli alunni. Insieme al raggiungimento degli obiettivi fissati, verranno presi in considerazione i livelli qualitativi delle performance linguistiche degli stessi, che saranno tuttavia costantemente incoraggiati ad autovalutarsi e quindi a migliorarsi.

## **PROGETTO MUOVERSI... GIOCARE... FARE SPORT**

**Referente: Rosa Alba Felici**

Considerando l'importanza e il ruolo che i giochi motori e le attività sportive in genere assumono nella vita dei giovani e, soprattutto nei soggetti che presentano particolari problematiche, come i diversamente abili; anche per questo anno scolastico 2013/2014 si è pensato di proporre il progetto denominato "Muoversi...Giocare...fare Sport". Grazie a questo progetto, si vogliono offrire agli alunni, delle proposte operative concrete, mediante l'attivazione di percorsi di partecipazione e condivisione con attività ludiche e sportive che possano, non solo far crescere il piacere di un sano e ricco divertimento ma nello stesso tempo possano soddisfare le necessità di ognuno, sviluppandone le potenzialità, stimolando l'educazione individuale e sociale, attraverso attività che abituino all'osservanza delle regole, alla cooperazione con i compagni, alla tolleranza verso gli errori, all'analisi degli insuccessi. Particolare attenzione verrà rivolta agli alunni diversamente abili, per questi ragazzi, l'insegnante avrà cura di creare degli spazi accoglienti e sereni in modo da far sentire l'alunno con difficoltà, come parte integrante del gruppo. Si proporranno attività in cui vengono assegnati loro dei ruoli attivi e partecipativi in grado di gratificarli, di alzare il livello di autostima, valorizzando l'originalità di contributo quale parte attiva e operativamente integrante del gruppo stesso. Per tutti gli alunni verranno diversificati ampiamente gli esercizi di gioco in modo che risultino sempre nuovi e stimolanti, organizzando gli stessi esercizi all'interno di un momento relazionale soddisfacente. Non mancheranno piccole gare e semplici competizioni, questo per dar modo agli allievi di vedere il coronarsi concreto degli sforzi e, mediante queste acquisizioni, avere un migliore interessamento, un maggiore entusiasmo e soprattutto una attiva partecipazione.

### **DESTINATARI**

Il progetto sarà esteso a ragazzi e ragazze del tempo prolungato, per un totale di 18 alunni.

### **TEMPI E MODALITA'**

N° ore 35 - a partire dal mese di Novembre per 2 ore settimanali da espletarsi nel giorno di giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

### **FINALITA'**

Comunicazione ( attraverso il corpo ); Socializzazione ed Integrazione.

### **OBIETTIVI FORMATIVI E RELAZIONALI**

- Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio;
- Educare al rispetto delle regole e degli altri, migliorando la coesione del gruppo;
- Sviluppare le capacità di collaborazione e di socializzazione attraverso il gioco;
- Sviluppare il potere decisionale attraverso le situazioni di "gioco";
- Potenziare l'autostima attraverso l'individuazione delle proprie risorse;
- Facilitare la conoscenza del proprio schema corporeo.
- Accettazione della diversità.

**OBIETTIVI DIDATTICI**

- Migliorare la conoscenza del proprio corpo sia in forma statica che dinamica;
- Costruire schemi motori polivalenti attraverso l'organizzazione di giochi di movimento;
- Sviluppare e potenziare le capacità coordinative ( mobilità articolare, scioltezza ed elasticità) e condizionali ( forza, velocità e resistenza) attraverso lo sviluppo degli schemi motori dinamici ( correre, lanciare, afferrare, tirare...), indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione del movimento;
- Consolidare la dominanza e l'affermazione della lateralità;
- Acquisire le capacità tattico-operative attraverso la soluzione di situazioni- problema del gioco sportivo.

**CONTENUTI**

- Esercizi che favoriscono il potenziamento delle capacità coordinative e condizionali;
- Esercizi di motricità generale individuali, a coppie, in gruppo, di squadre con e senza attrezzi;
- Esercizi che favoriscono l'acquisizione dei fondamentali di gioco e di squadra;
- Giochi ludici e sportivi ( pallavolo, basket, etc.....);
- Partite;

**METODOLOGIA**

Tenendo conto dell'eterogeneità dei gruppi, si procederà sia col metodo globale sia col metodo analitico. L'attività verrà svolta in modo graduale, partendo dal semplice in modo da dare a tutti , soprattutto ai più deboli, l'opportunità di partecipare per arrivare, in modo graduale, alla complessità del movimento.

L'insegnante avrà un ruolo attivo: dimostrando il movimento, correggendolo senza pretendere, imporre o esigere comportamenti corretti immediati ma, suscitando motivazione e soddisfazione negli allievi, in modo da consentire, soprattutto ai ragazzi in difficoltà, di superare i lati negativi del proprio deficit.

**MEZZI E STRUMENTI**

- Palestra – Spazi esterni alla scuola – Piccoli e grandi attrezzi;

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica si baserà sulla osservazione oggettiva e sistematica del livello di apprendimento dei contenuti proposti.

La valutazione terrà conto del livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione mostrati, del comportamento e del rendimento conseguito.

**D. ALLEGATO:**  
**2) La Certificazione di Competenze**



**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO G.A. CESAREO – PALERMO**  
**Il Dirigente Scolastico e il Presidente della Commissione d'Esame**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, gli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

**CERTIFICANO**

L'alunn\_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ HA superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ottenendo la valutazione finale di \_\_\_\_\_ (1).

Tenendo conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative.

Consiglio orientativo\_\_\_\_\_

**In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.**

COMPETENZE	Voto				
	6	7	8	9	10
<b>Competenze in lingua italiana:</b> si esprime in modo efficace ed appropriato mostrando capacità di rielaborazione personale e critica. Comprende le informazioni di un messaggio e sa riorganizzarle in modo ordinato e coerente. Produce testi corretti ed organici.					
<b>1ª lingua comunitaria (inglese):</b> interagisce in scambi dialogici dando e chiedendo informazioni. Usa un lessico adeguato. Identifica informazioni specifiche. Riconosce aspetti della cultura anglosassone e opera confronti con la propria.					
<b>2ª lingua comunitaria (francese/spagnolo):</b> comprende ed utilizza espressioni di uso quotidiano, interagisce con altri su argomenti personali. Scrive semplici frasi. Riconosce aspetti della cultura del popolo di cui studia la lingua e opera confronti con la propria.					
<b>Competenze matematiche:</b> utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico. Confronta ed analizza figure geometriche individuando invarianti e relazioni. Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizza ed interpretadati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.					
<b>Competenze scientifiche:</b> osserva e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale individuandone le relazioni. Analizza qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico. Usa correttamente il linguaggio specifico.					
<b>Competenze tecnologiche:</b> descrive e classifica utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia. Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti, usando il disegno tecnico. Comprende i problemi legati alla produzione di energia (economici ed ambientali).					
<b>Competenze storico-geografiche:</b> mostra una conoscenza organica dei processi storici e dei fenomeni geografici. Sa stabilire rapporti, indagare su cause e conseguenze, utilizzare correttamente il metodo storiografico e gli strumenti della cartografia. Comprende i fondamenti e le istituzioni della vita civile, sociale e politica.					
<b>Competenze artistiche:</b> descrive rappresenta e riconosce la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi. Riconosce gli elementi del patrimonio culturale-artistico e ambientale ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.					
<b>Competenze musicali:</b> possiede la tecnica vocale e strumentale. È capace di esprimersi musicalmente in maniera autonoma, espressiva e creativa. Usa la terminologia specifica nella lettura dei messaggi sonori. Conosce ed interpreta opere d'arte musicali, sotto l'aspetto storico-sociale e culturale.					

**Competenze motorie:** impiega schemi motori e posturali in situazione combinata e simultanea. Rispetta le regole dei giochi praticati. Ha ruolo attivo nel gruppo, utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.

--	--	--	--	--

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

Data \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico**

**Il Presidente di Commissione**

**(1)Valutazione decimale  
espressa in lettere**

**E. ALLEGATO:**

**Il Regolamento d'Istituto**

**Il Patto Educativo di Corresponsabilità  
Scuola - Famiglia**

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### ORGANI COLLEGIALI: DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con preavviso non inferiore ai cinque giorni rispetto alla data delle riunioni. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale; il Collegio dei docenti invece verrà convocato tramite registro delle circolari. Esso sarà custodito nella sala dei professori. Tutti i docenti sono tenuti a prenderne visione e ad apporvi la propria firma. La lettera o la circolare di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. Di ogni seduta dovrà essere redatto processo verbale, steso su apposito registro a pagine numerate e timbrate, firmato dal presidente e dal segretario. Se un docente desidera che il proprio intervento venga verbalizzato integralmente, avrà cura di presentarlo per iscritto al segretario del collegio.

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle stesse, raggruppando a date prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Ciascun organo collegiale, in determinate materie, opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa. Ai fini di cui al precedente punto si considerano anche le competenze di un determinato organo quando, il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

Le elezioni degli organi collegiali di durata annuale hanno luogo possibilmente nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

✚ Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. Le riunioni del Consiglio di classe devono essere programmate secondo un apposito piano annuale delle attività e coordinate con quelle di altri organi collegiali.

✚ La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Nella prima seduta, il Consiglio elegge tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio. Egli è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del Presidente della giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. Il Consiglio d'Istituto, nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, elegge nel suo seno una Giunta esecutiva.

✚ La Giunta esecutiva è composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori,

secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa. La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, predisponendo e rendendo consultabile tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

- ✚ Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano annuale delle riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Il Collegio dei docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio che eleggono al loro interno un coordinatore.

### DOCENTI

- ✚ I docenti devono vigilare attentamente sugli alunni durante il loro ingresso, durante la permanenza in aula ed uscita dalla scuola.
- ✚ Il docente della prima ora di lezione, al suono della prima campana (ore 8,25) deve recarsi in classe fornito di registri. Le attività didattiche hanno inizio alle ore 8,30.
- ✚ I docenti che assumono servizio, dalla seconda ora di lezione in poi, devono trovarsi a scuola in orario al fine di evitare vuoti di sorveglianza sugli alunni durante il cambio delle lezioni.
- ✚ Durante il cambio dell'ora il docente deve subentrare con rapidità al proprio collega secondo l'ordine di servizio. In caso di ritardo del docente che deve dare il cambio, la classe è affidata temporaneamente ad un collaboratore scolastico.
- ✚ I docenti del tempo prolungato, nel corso dell'interscuola, devono garantire l'assistenza agli alunni sia in aula sia negli spazi aperti (vedi regolamento relativo al tempo prolungato).
- ✚ I docenti in servizio, al termine delle attività didattiche, accompagnano gli alunni in maniera ordinata fino alle uscite prestabilite esigendo sempre il massimo del silenzio e della compostezza.
- ✚ Ogni docente è responsabile del contegno disciplinare della classe a lui affidata. Si invitano i docenti a non affidare agli alunni incarichi che spettano al docente stesso o al personale ausiliario (prendere o conservare registri, materiale didattico). Durante la ricreazione gli alunni devono rimanere in aula. La sorveglianza è affidata al docente che ha svolto la lezione della terza ora.
- ✚ Il docente non può ricevere i genitori degli alunni durante le ore di lezione.
- ✚ L'intervallo, per opportunità didattiche e disciplinari, potrebbe essere sospeso. Nel caso particolare di verifiche scritte, il docente può prendere accordi con il collega dell'ora successiva perché l'intervallo si effettui in ora diversa da quella normalmente fissata. Né durante l'intervallo né in altre occasioni, sarà permesso agli alunni di affacciarsi,

sporgersi dalle finestre, passare da un piano all'altro o da un corridoio all'altro. Gli alunni fruiscono dei servizi igienici alternandosi due per volta. In casi di estrema necessità il docente può mandare ai servizi gli alunni in momenti diversi dalla ricreazione.

- ✚ Il docente deve evitare di ricorrere a frequenti note sul registro di classe soprattutto se impersonali e riferiti all'intera scolaresca. Si ritiene preferibile segnalare eventuali problematiche alla famiglia per mezzo di diario, comunicazione telefonica o altro, e invitare i familiari stessi a conferire con i docenti. E' opportuno socializzare fatti e problematiche significative al coordinatore della classe e, in caso di avvenimenti gravi, il docente deve segnalare l'accaduto alla presidenza. Qualora si dovessero verificare fatti di una certa gravità, i componenti il Consiglio di Classe concordano una specifica linea di condotta onde rimuovere le cause che li hanno determinati.
- ✚ Nei casi di infortunio o di malesseri degli alunni, durante le attività didattiche, i docenti, tramite i collaboratori scolastici, avviseranno la Presidenza per provvedimenti che di volta in volta saranno necessari. Per nessun motivo i docenti sono autorizzati a dare farmaci agli alunni.
- ✚ I docenti durante le ore di servizio sono tenuti a non utilizzare il proprio cellulare ed a mantenere un decoro anche nell'abbigliamento.
- ✚ Ai docenti è consentito l'uso del Pc sia in sala professori che nei laboratori, ma è altresì vietato scaricare programmi.
- ✚ I docenti sono tenuti a prendere visione giornalmente di eventuali nuove circolari e pertanto a firmare il foglio relativo alla p.v. Copia della circolare verrà affissa all'albo docenti .
- ✚ L'accesso alla sala professori è consentito solo ai docenti; è pertanto vietato mandare alunni in tale ambiente per qualsiasi motivo. I professori non potranno utilizzare la suddetta sala per Consigli di classe e ricevimento genitori. I docenti riceveranno i rappresentanti delle Case Editrici nei giorni stabiliti e autorizzati dal D. S. Tutti i docenti sono tenuti a rispettare le norme relative alla sicurezza impartite dal R.S.P.P.; in particolare i docenti di Scienze Motorie e di Sostegno osserveranno le misure di prevenzione fornite dallo stesso relativi all'uso della palestra, degli ambienti esterni e dei laboratori di sostegno.

## **ALUNNI**

### **Ingresso a scuola**

Gli alunni entreranno a scuola al suono della seconda campana - ore 8.30 - dall'ingresso di via Paratore. Il cancello sarà chiuso alle ore 8.35. Pertanto è vietato l'ingresso degli alunni a seconda ora (ore 9.30), tranne che non si produca certificazione medica attestante eventuale vaccinazione, esami clinici, visita specialistica, medicazioni, etc.

Gli alunni che eccezionalmente per disposizione della scuola devono entrare a seconda ora, per nessun motivo potranno sostare prima di quell'ora negli spazi di pertinenza della stessa.

I collaboratori scolastici addetti all'apertura e chiusura del cancello, cureranno che tale norma venga applicata.

### **Uscita**

L'uscita dall'aula, durante le ore di lezione, deve essere autorizzata dai docenti. In ogni caso è opportuno che l'uscita sia consentita a non più di un alunno per volta e solo per validi motivi.

L'uscita degli alunni dalla scuola avverrà solo dalla via Paratore secondo l'ordine stabilito dal piano di sicurezza per l'evacuazione (D. lgs. 81/2008 e s.m.i.) e cioè:

- ✚ gli alunni dei corridoi A e D dall'ingresso principale;
- ✚ gli alunni dei corridoi B e C dalla palestra esterna e lungo il viale che costeggia l'edificio scolastico.

Nel caso di uscita anticipata, le famiglie e gli alunni saranno preventivamente avvertiti e la comunicazione sarà trascritta sul registro di classe e sul diario. Il giorno dell'uscita l'alunno dovrà esibire l'avviso, firmato dai genitori, al docente della seconda ora. Nel caso di alunni sprovvisti di autorizzazione, specie se assenti il giorno precedente, è consentita la comunicazione telefonica alla famiglia. Saranno licenziati solo se prelevati dal genitore o da chi espressamente autorizzato.

### **Ricreazione**

Durante l'intervallo (11.20 – 11.30), gli alunni devono rimanere in aula vigilati dal docente dell'ora. L'intervallo, per opportunità didattiche e disciplinari, potrebbe essere sospeso. Nel caso particolare di verifiche scritte, il docente può prendere accordi con il collega dell'ora successiva perché l'intervallo si effettui in ora diversa da quella normalmente fissata. Né, durante l'intervallo, né in altre occasioni, sarà permesso agli alunni di affacciarsi e tanto meno sporgersi dalle finestre e passare da una classe all'altra, da un piano all'altro o da un corridoio all'altro. Gli alunni si recheranno due alla volta ai servizi igienici, ove saranno sorvegliati dai collaboratori scolastici.

### **Fruizione dei servizi igienici**

Gli alunni di norma potranno utilizzare i servizi igienici non prima della seconda ora, durante l'intervallo e non oltre la prima mezz'ora della quinta ora. Gli alunni devono utilizzare i bagni in modo corretto ed educato.

### **Giustificazioni**

Le giustificazioni delle assenze dovranno essere sottoscritte dai genitori, che hanno depositato la firma, ed esibite al docente della prima ora. Nessun alunno potrà essere riammesso in classe senza giustificazione. I docenti della prima ora devono perciò, tutti indistintamente, controllare le assenze del giorno precedente sul registro di classe e richiedere la relativa giustificazione. Gli alunni sprovvisti di giustificazione, il primo e il secondo giorno verranno ammessi in classe dal docente della prima ora, con annotazione sul registro di classe, il terzo giorno, se non accompagnati da un genitore, saranno ammessi alla frequenza delle lezioni, ma con l'eventuale sanzione della sospensione dalle lezioni per il giorno successivo. Il docente è tenuto comunque ad ammettere l'alunno in classe finché non si rintracciano i genitori. Se l'assenza per malattia supera i cinque giorni, insieme con la giustificazione dei genitori, è necessario presentare il certificato medico

attestante l'autorizzazione a riammettere l'alunno alle lezioni.

I casi di malattia contagiosa devono essere tempestivamente denunciati dai genitori in modo da attivare misure profilattiche. Sono considerati giorni di assenza ai fini della presentazione del certificato medico, anche i giorni di vacanza fra l'inizio e la fine dell'assenza (e/o festivo). Il libretto delle assenze deve recare le firme di uno o di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

Per assenze superiori ai 10 gg., non segnalate opportunamente dai genitori, il Dirigente scolastico, dopo gli opportuni accertamenti, informerà le autorità competenti dell'inadempimento dell'obbligo scolastico.

I docenti segneranno sul registro di classe l'uscita degli alunni che si recheranno a colloquio con la psicopedagogista, prof.ssa D'Asaro.

### **Permessi per uscite anticipate**

Si sottolinea che le uscite anticipate concorrono al monte ore di assenze superato il quale l'alunno potrà, secondo normativa, essere non ammesso alla classe successiva.

### **Comportamento**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato. In casi eccezionali, l'istituzione scolastica può autonomamente stabilire deroghe al suddetto limite.

- ✚ L'alunno deve mantenere a scuola un contegno corretto ed educato con tutto il personale. Tale dovere deve sussistere nelle aule, così come in ogni altro locale della scuola, durante le lezioni e nei periodi di intervallo, evitando, in particolare, schiamazzi, risse, gesti ed espressioni ineducate, corse e giochi pericolosi per sé e per gli altri. Il contegno corretto deve essere mantenuto dagli alunni anche quando sono radunati davanti alla scuola ed in cortile, in attesa delle lezioni e al momento dell'uscita.
- ✚ Gli alunni e le alunne devono recarsi a scuola indossando abbigliamento decorosi e consoni all'ambiente scolastico. La famiglia è tenuta ad assicurare che tale regola venga rispettata.
- ✚ È vietato l'uso del telefonino; il docente che sorprende l'alunno annoterà l'infrazione sul registro di classe. L'alunno, che non osserverà tale norma, sarà sospeso per un giorno. Il cellulare verrà sottratto per l'intera giornata, custodito dai docenti che si avvicenderanno nella classe e verrà riconsegnato all'alunno al termine delle attività didattiche. Gli alunni potranno usufruire del telefono solo se autorizzati dall'ufficio di Presidenza e/o dal docente in casi di estrema necessità (motivi di salute).
- ✚ Sanzioni disciplinari verranno applicate altresì a chi arreca danni fisici ai compagni.
- ✚ Gli alunni che avranno fatto registrare più di tre note disciplinari, potranno essere sanzionati con la sospensione dalle lezioni alla prima riunione del Consiglio di classe se il C. di Cl. lo riterrà opportuno.
- ✚ È vietato l'uso dei video giochi, carte da gioco o figurine dei calciatori o dei cartoons. Il materiale eventualmente sottratto sarà consegnato il giorno successivo al genitore che, accompagnerà il/la figlio/a.



- 
- ✚ Al termine delle attività, le aule devono risultare ordinate, gli arredi e gli attrezzi al loro posto.
  - ✚ La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività programmate dalla scuola.
  - ✚ Si precisa altresì che gli alunni devono presentarsi in classe con tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento delle normali attività. Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono lasciare l'aula se non per motivi d'urgenza ed in ogni caso con l'autorizzazione e sotto la responsabilità del docente cui sono affidati.
  - ✚ L'alunno è responsabile dei danni materiali da lui cagionati alle attrezzature ed alle suppellettili scolastiche ed è tenuto a osservare dappertutto le regole della migliore igiene e pulizia (è vietato masticare chewing-gum). Ogni danno causato dovrà essere risarcito dal responsabile o dall'intera classe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Gli alunni, che per motivi disciplinari subiranno la temporanea sospensione dalle lezioni, dietro delibera del Consiglio di Classe o in via eccezionale direttamente dal Dirigente, potranno essere riammessi in classe soltanto se accompagnati da almeno uno dei genitori il quale, dopo essere stato avvertito telefonicamente tramite l'ufficio di segreteria, dovrà conferire con il Dirigente scolastico o il docente interessato.
  - ✚ Soltanto in casi eccezionali, come per visite e cure mediche, al fine di garantire il pieno diritto allo studio, su richiesta dei genitori, la Presidenza potrà concedere permessi di entrata dopo l'inizio delle lezioni o di uscita prima della fine delle lezioni. In questi casi, gli alunni devono essere sempre accompagnati o prelevati dal genitore che si assume la responsabilità del minore.
  - ✚ In caso di malessere o di infortunio degli alunni, il docente della classe chiede al collaboratore scolastico preposto al pronto soccorso di intervenire ed informare tempestivamente la famiglia tramite l'ufficio di segreteria e chiama eventualmente l'ambulanza per il trasporto al pronto soccorso. Si obbliga, pertanto, ai genitori di comunicare il recapito telefonico aggiornato di casa e/o dei luoghi di lavoro ed inoltre quelli di familiari facilmente reperibili.
  - ✚ Nel caso in cui un alunno avesse la necessità di assumere farmaci durante l'orario scolastico, i genitori sono tenuti a darne tempestiva comunicazione scritta alla scuola.
  - ✚ Gli alunni del tempo prolungato dalle ore 13,25 alle ore 14,00 consumeranno i pasti in sala mensa se si avvalgono del pasto fornito dal Comune o nella propria aula sorvegliati dai docenti. Alla fine del pranzo, qualora le condizioni atmosferiche lo consentano, potranno usufruire degli spazi aperti circostanti la scuola, sempre sotto la sorveglianza e la responsabilità di docenti. Si ricorda, a tale proposito, che è severamente vietato ai familiari consegnare al personale scolastico, dopo le 8.30, colazione e/o pranzo.
  - ✚ E' severamente proibito agli alunni l'uso dei distributori automatici di bevande e merendine.
  - ✚ Le assenze arbitrarie, soprattutto dopo le visite guidate o le gite, incideranno negativamente sul voto di condotta e comportamento.

### **Spazio alunni**

Nella sala d'ingresso saranno riservate ad uso esclusivo degli alunni un'apposita cassetta per accogliere eventuali pareri e loro desideri ed una bacheca per le comunicazioni.

### **Laboratori pomeridiani alunni**

Dopo il suono della campana delle ore 13,25, gli alunni delle classi a tempo prolungato dovranno trattenersi in aula almeno per altri cinque minuti, al fine di consentire la regolare uscita dalla scuola degli alunni del tempo normale. A tal fine, i docenti della quinta ora, ove riterranno opportuno in casi particolari e per effettiva necessità, potranno mandare gli alunni in bagno dalle ore 13,00 alle ore 13,15. Gli stessi avranno cura di munirsi dell'occorrente per il pranzo, da consumare nella propria aula, in modo composto e ordinato, nel rispetto delle regole civili e sociali, sorvegliati dal docente cui è stata assegnata la sorveglianza durante l'ora di mensa. È fatto assoluto divieto ai familiari di consegnare al personale la colazione e/o il pranzo degli alunni dopo che essi sono entrati a scuola. ( se non in caso eccezionale)

Coloro che avranno fatto richiesta del servizio di refezione scolastica si recheranno nella Sala Mensa, dove pranzeranno sorvegliati dai docenti.

Dopo il pranzo gli alunni dovranno lasciare l'aula pulita e ordinata, avendo cura di gettare i rifiuti prodotti nell'apposito contenitore ed evitando in modo categorico di versare bevande di ogni genere sui pavimenti e sui banchi.

Gli alunni attenderanno fin tanto che tutti i compagni della classe abbiano ultimato il pasto per recarsi negli spazi aperti della scuola, ordinatamente in fila ed accompagnati dal docente assegnato alla sorveglianza durante l'ora di mensa.

Negli spazi aperti esterni dovranno evitare di assumere comportamenti pericolosi per se stessi e per gli altri (correre, spingersi, giocare in modo pericoloso appoggiarsi alla ringhiera di recinzione, appartarsi anche in piccoli gruppi dietro gli edifici della scuola, colloquiare con estranei, etc...) Inoltre una volta raggiunti gli spazi esterni non potranno rientrare nelle aule e nei bagni.

Al suono della campana delle ore 14.00, raggiungeranno il docente incaricato della sorveglianza durante l'ora della mensa e, disposti nuovamente in fila, rientreranno in modo ordinato nelle proprie aule. Lì attenderanno disposizioni dai docenti prima di raggiungere l'aula del laboratorio prescelto. Gli alunni, durante le ore laboratoriali, non potranno lasciare le aule predisposte per tali attività, se non per motivi di una certa gravità ed in ogni caso con l'autorizzazione e sotto la responsabilità del docente cui sono affidati. Durante i laboratori pomeridiani non saranno consentite uscite anticipate, se non in casi eccezionali e previa autorizzazione del Dirigente scolastico o dei suoi collaboratori.

Si ricorda inoltre che, una volta scelti i laboratori da seguire, non saranno concessi cambiamenti e passaggi da un laboratorio all'altro, se non in casi eccezionali o/e per casi motivati e particolari che saranno vagliati dagli stessi docenti.

### **Strumento musicale**

- Gli alunni delle classi ad indirizzo musicale, impegnati nelle lezioni di strumento dalle ore 13,30, al suono della campana delle ore 13,25 vengono presi in carico dai docenti di strumento.
- E' severamente vietato agli alunni che seguiranno le lezioni nelle ore successive, sostare negli ambienti scolastici interni ed esterni.

## **UTILIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI**

### **Videoteca e mediateca**

L'uso della Videoteca sarà regolamentato tramite prenotazione su apposita agenda depositata presso la stanza del responsabile della stessa. Si confida nella discrezione dei professori circa l'opportunità di rispettare le esigenze di tutti, evitando che gli stessi docenti si prenotino ripetutamente per la stessa ora e lo stesso giorno.

Per l'utilizzo della Mediateca ci si rivolgerà al docente responsabile.

### **Auditorium**

L'uso dell'auditorium in occasione di prove e/o di spettacoli sarà regolamentato dalla prenotazione su apposita agenda depositata presso l'ufficio di presidenza o affidata ad un docente delegato. Si confida nella discrezione dei professori circa l'opportunità di rispettare le esigenze di tutti, evitando che gli stessi docenti si prenotino ripetutamente per la stessa ora e lo stesso giorno.

Durante le eventuali prove la classe degli alunni impegnati nelle attività rimarrà all'interno dello stesso auditorium, sia per motivi di sicurezza, sia per evitare di arrecare disturbo al normale svolgimento delle lezioni delle altre classi. Durante gli spettacoli le due aule che si trovano di fronte all'auditorium saranno utilizzate come locali d'appoggio. Pertanto gli alunni delle suddette classi saranno opportunamente dislocati nelle classi rese disponibili.

### **Palestra**

Le palestre (coperta e scoperta) verranno utilizzate da tutte le classi rispettando una turnazione.

I docenti di Ed. Fisica, pertanto, concorderanno fra loro la rotazione rimanendo in classe per svolgere lezioni di educazione alla salute.

I docenti di Ed. Fisica avranno cura di prelevare e accompagnare gli alunni della classe alla palestra e viceversa.

Prima del rientro in classe gli stessi, coadiuvati dai collaboratori scolastici, potranno permettere agli alunni di soddisfare i propri bisogni fisiologici.

Nei giorni in cui è prevista la lezione di Ed. Fisica questi ultimi devono presentarsi a scuola in tuta e scarpette da ginnastica.

### **Biblioteca**

La biblioteca sarà aperta nei giorni e nelle ore stabilite dai docenti referenti.

I libri potranno essere chiesti in prestito da tutto il personale della scuola. Gli alunni potranno recarsi

in biblioteca solo se autorizzati dal docente dell'ora ed a piccoli gruppi (max 2 alunni). Il prestito non potrà superare i quindici giorni, allo scadere dei quali i testi dovranno essere restituiti nelle condizioni in cui sono stati ricevuti. Alla scadenza del periodo indicato, il prestito potrà essere eventualmente rinnovato. La mancata restituzione del volume in prestito o la resa dello stesso danneggiato, comporta il riacquisto del libro stesso da parte della famiglia dell'alunno.

### **Laboratori**

Il docente responsabile dei laboratori si occuperà di organizzare la fruizione degli stessi. Il docente interessato avrà cura di prenotare in anticipo specificando i giorni e le ore durante i quali chiede l'accesso. I docenti e gli alunni che faranno uso del laboratorio, saranno responsabili dello stesso e del materiale didattico in esso custodito; gli eventuali danni, dovuti ad uno scorretto uso, saranno risarciti da colui che li ha causati.

Le chiavi dei laboratori sono custoditi dai docenti responsabili.

### **Uso della fotocopiatrice**

L'uso della fotocopiatrice è consentito soltanto al personale di segreteria per uso amministrativo ed a tutti i docenti solo per riproduzione di materiale didattico. I docenti che faranno richiesta di fotocopie dovranno rivolgersi ai bidelli incaricati con un congruo anticipo. Ciascuno di essi potrà fruire di n° 150 fotocopie per anno. Ogni volta che ritirerà delle fotocopie presenterà un apposito cartellino in cui verrà segnato il numero di fotocopie restanti. Tale restrizione non riguarderà i docenti di matematica e scienze e di lingua straniera.

## **RAPPORTO SCUOLA-GENITORI — CONVOCAZIONE ASSEMBLEE**

Gli incontri dei genitori con gli insegnanti avverranno attraverso i rappresentanti dei genitori durante i Consigli di classe ed individualmente durante le ore di ricevimento dei docenti fissate per la seconda settimana di ogni mese.

I ricevimenti collegiali saranno tre per tutto l'anno scolastico come concordato nel piano annuale delle attività. I genitori non possono recarsi nelle aule dell'Istituto, se non autorizzati dal Dirigente Scolastico. In casi particolari, qualora se ne avverta l'esigenza gli stessi, previa richiesta al Dirigente Scolastico, potranno ottenere di riunirsi in assemblea nei locali della scuola. La richiesta scritta dovrà essere indirizzata al Dirigente Scolastico dai rappresentanti dei genitori almeno cinque giorni prima della data richiesta per la convocazione.

Durante i ricevimenti collegiali, per ragioni di sicurezza, i genitori dovranno presentarsi senza i propri figli. Si ricorda che il successo formativo dell'alunno è il risultato dell'azione sinergica fra scuola e famiglia, la quale non può sottrarsi al dovere dell'educazione e della formazione degli stessi (art. 30 della Costituzione Italiana).

Le informazioni scuola-famiglia oltre che nei modi su indicati, potranno avvenire anche:

- a) a seguito di richiesta scritta di colloquio con i singoli docenti, in orario non coincidente con quello delle lezioni;
- b) mediante convocazione scritta dei genitori da parte dei singoli docenti;

c) mediante avvisi pubblicati nella bacheca della scuola o nel sito internet della stessa.

I genitori sono tenuti a firmare tutti gli avvisi, per presa visione; la firma deve corrispondere a quella apposta sull'apposito libretto delle giustificazioni o sul registro di classe.

Il diario scolastico personale deve essere il mezzo di comunicazione privilegiato tra scuola e famiglia in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci possa essere costantemente informato.

Anche il diario scolastico deve essere visionato dai genitori degli alunni. Lo stesso, pertanto dovrà essere tenuto in ordine.

#### DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO AGLI ESPERTI ESTERNI

Ai sensi dell'art. 40 del D. l. n. 44 del g. 01/02/2001 si applica quanto segue :

##### - REQUISITI PROFESSIONALI E COMPETENZE

I candidati ai sensi della normativa vigente, devono essere in possesso di titolo di studio con comprovata specializzazione anche universitaria. Si prescinde da questo requisito in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che devono essere svolti da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo, o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la naturale esperienza nel settore.

Si valuteranno quindi :

- titolo di studio
- curriculum del candidato con :

esperienze di lavoro nel campo di riferimento del progetto ;

esperienze di carattere metodologico-didattico ;

attività di libera professione nel settore ;

corsi di aggiornamento ;

pubblicazione ed altri titoli ;

competenze specifiche richieste per ogni singolo progetto.

#### PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa e della previsione dei progetti che saranno deliberati nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo ufficiale della scuola e al sito web d'istituto.

---

Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che si intendono stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato :

- l'oggetto della prestazione ;
- la durata del contratto : termini di inizio e di conclusione della prestazione ;
- il corrispettivo proposto per la prestazione.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal D.S., può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

#### DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

Il D. S. determina, in relazione al progetto da attuare, ove non fissato per legge dalla normativa di riferimento, il compenso massimo da corrispondere all'esperto per ogni ora di lezione, tenuto conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto, compatibilmente con i fondi disponibili.

#### INDIVIDUAZIONE DEI CONTRAENTI

I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal D. S. mediante valutazione comparativa.

Per la valutazione comparativa dei candidati il D. S. farà riferimento almeno ai seguenti criteri :

- livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati ;
- congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali è bandita la selezione ;
- eventuali precedenti esperienze didattiche.

#### STIPULA DEL CONTRATTO

Nei confronti dei candidati selezionati, il D. S. provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto. Nel contratto devono essere specificati :

- oggetto della prestazione ;
- termini di inizio e fine della prestazione ;
- corrispettivo della prestazione indicato al lordo della imposta sul valore aggiunto, se dovuta, e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione ;
- modalità di pagamento del corrispettivo ;

- 
- cause che possono dar luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C.N.L. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.

Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività di verifica del profitto, se previsto, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni.

E' istituito presso la segreteria della scuola un registro degli incarichi esterni in cui dovranno essere indicati i nominativi dei professionisti incaricati, l'importo dei compensi corrisposti e l'oggetto dell'incarico.

#### IMPEDIMENTI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32 comma 4 del D.l. n. 44 del g. 01/02/2001, soltanto per le prestazioni e le attività :

- che non possono essere assegnate dal personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali ;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna, anche in considerazione di linee guida stabilite a livello ministeriale.

#### AUTORIZZAZIONE DIPENDENTI PUBBLICI E COMUNICAZIONE ALLA FUNZIONE PUBBLICA

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica, è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo n. 165 del 30/03/2001.

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16, del citato D. L.vo n. 165/2001.

## **PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA' FRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA**

### **PREMESSA**

Fra tutte le agenzie educative che concorrono al processo formativo dei ragazzi, la scuola e la famiglia occupano certamente un ruolo preminente.

E' indubbio infatti che un'educazione efficace è frutto di un'azione coordinata fra famiglia e scuola, le quali devono condividere valori ed obiettivi, evitando quei conflitti che provocano sempre gravi conseguenze sull'efficacia della formazione.

Non si tratta di attivare rapporti sporadici o circoscritti a momenti critici, ma, al contrario, di instaurare rapporti costanti improntati al rispetto dei ruoli ed alla reciproca fiducia

La Scuola secondaria di primo grado Statale " G. A. CESAREO " di Palermo, in linea con il D.P.R. 235/2007 e con le indicazioni contenute nella C.M. n. 3602 del 31 luglio 2008, propone il seguente patto.

Esso comporta, da parte dei contraenti, un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

### GLI IMPEGNI DELLA SCUOLA

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A :**

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa ;
- educare al rispetto dell'altro e dell'ambiente;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- curare l'efficacia della comunicazione con le famiglie;
- garantire la massima trasparenza nella valutazione relativa al processo formativo, evidenziando le eventuali difficoltà riscontrate e le strategie di intervento adottate;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti alla crescita dei ragazzi, secondo gli indirizzi generali per l'attività della scuola individuati dal Consiglio d'Istituto.



**LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- riconoscere la specificità e l'importanza del ruolo formativo della scuola;
- instaurare un positivo clima di dialogo, oltre che un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- favorire un'assidua frequenza, la puntualità dei propri figli alle lezioni e la loro costante applicazione, controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il regolamento d'Istituto;
- far curare, in particolare, l'igiene personale e far indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri;
- non far usare all'interno dell'edificio scolastico i telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici (C.M. del 15 marzo 2007);
- rispettare l'orario delle lezioni evitando di prelevare i propri figli prima della conclusione dell'attività didattica;
- partecipare attivamente alle riunioni degli Organi Collegiali.

Il suddetto patto educativo viene condiviso e sottoscritto annualmente dal D. S. e dai genitori degli alunni "in ingresso".